



**BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2018**

PRESENTATO DAL PRESIDENTE AL CONSIGLIO DIRETTIVO 17 APRILE 2019

APPROVATO DAL CONSIGLIO DIRETTIVO 18 GIUGNO 2019



Consiglio Direttivo

Presidente Maurizio Cibrario
Luca Angelantoni
Sara Bonini Baraldi
Roberto Coda
Anna Maria Poggi

Revisori dei Conti

Presidente Franco Omegna
Anna Maria Mangiapelo
Bianca Steinleitner

Segretario Generale

Elisabetta Rattalino

Consulente commercialista

Studio Zunino

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

FONDAZIONE TORINO MUSEI

Sede in VIA MAGENTA 31 - 10128 TORINO (TO)
Fondo di dotazione Euro 1.291.142 i.v.
Iscritta presso la C.C.I.A.A. di Torino al Rea n. 1002898
Codice fiscale 97629700010
Partita IVA 08587760011

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2018

Signori Consiglieri,
l'esercizio chiuso al 31/12/2018 riporta un risultato positivo pari a Euro 291.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Fondazione Torino Musei è stata costituita per provvedere alla gestione delle strutture museali del Comune di Torino attraverso la conservazione e la tutela del patrimonio artistico conferito, e per realizzare manifestazioni artistiche ed espositive.

La Convenzione stipulata tra Città di Torino e Fondazione Torino Musei, che prevede la concessione alla Fondazione del patrimonio civico museale, è stata rinnovata il 29/3/2018.

I risultati ottenuti nel corso dell'anno 2018 sono stati positivi da un punto di vista gestionale, grazie alla realizzazione di iniziative che hanno conseguito un successo di pubblico superiore dell'8,3% rispetto all'anno precedente, agli interventi di innovazione e sviluppo, alla politica di contenimento dei costi e alla riorganizzazione interna, azioni che hanno portato benefici anche dal punto di vista dei flussi economico-finanziari.

L'inizio dell'anno 2018 è stato caratterizzato dal Piano di interventi straordinari, approvato dal Consiglio Direttivo della Fondazione Torino Musei il 05/12/2017 e che, volto a tutelare la stabilità economico gestionale della Fondazione Torino Musei, prevedeva:

- a. restituzione del Borgo Medievale alla Città di Torino.
- b. chiusura/trasferimento a terzi della Biblioteca d'Arte;
- c. riorganizzazione dell'Archivio Fotografico;
- d. cessazione del servizio presso il Museo Diffuso della Resistenza.

In attuazione del predetto piano, in data 15/12/2017, è stato dato avvio alle procedure di licenziamento collettivo che vedevano coinvolti 28 lavoratori. Quindi è stato aperto un tavolo di crisi da cui sono emersi gli impegni che le istituzioni intendevano porre in essere al fine di individuare soluzioni volte a contenere la crisi occupazionale venutasi a creare:

- la Regione Piemonte si è impegnata a riconoscere alla Fondazione Torino Musei per il 2018 e gli anni a seguire:

a. un contributo integrativo rispetto al contributo ordinario pari a Euro 350.000 da destinare alla copertura dei costi di gestione della Biblioteca d'Arte e dell'Archivio Fotografico (riduzione di n. 12 unità sul totale degli esuberi);

b. un contributo integrativo rispetto al contributo ordinario pari a Euro 150.000 da destinare alla costituzione di un settore della Fondazione a servizio dei Musei regionali, quale coordinamento territoriale (riduzione di n. 2 unità sul totale degli esuberi).

- la Città di Torino si è impegnata a:

a. riassorbire nel proprio organico a decorrere dal 1/04/2018 n. 4 risorse di provenienza comunale in forza dell'Accordo sottoscritto in data 30/10/2002 tra la Città e le OO.SS. in base al quale il Comune si è impegnato a garantire "ai lavoratori che transiteranno in Fondazione il diritto di rientro in Comune in qualsiasi momento e, a quelli che lo chiederanno subito, il rientro entro 6 mesi dalla domanda";

b. revocare l'assegnazione alla Fondazione Torino Musei del complesso del Borgo Medievale, ponendo in essere i necessari provvedimenti, e ad assumerne la gestione diretta con effetto dal 1/04/2018;

c. revocare il servizio presso il Museo Diffuso della Resistenza e contestualmente farsi carico di n. 3 risorse ivi impiegate, quale misura a salvaguardia dell'occupazione, in attesa di una successiva stabilizzazione presso aziende partecipate dalla Città di Torino.

Quindi in data 27/02/2018 è stato sottoscritto l'accordo sindacale da Fondazione Torino Musei, OO.SS, Città di Torino e Regione Piemonte. La messa in atto degli accordi raggiunti in sede sindacale ha permesso il mantenimento in organico delle restanti 21 risorse e ha consentito alla Fondazione Torino Musei di trovarsi nella condizione di poter porre in essere una riorganizzazione interna, che prevedesse il riassorbimento nel proprio organico delle 7 risorse ancora in esubero, garantendo quindi l'equilibrio economico nel corso del triennio.

Come già indicato, in data 29/03/2018, è stata rinnovata la convenzione tra la Città di Torino e la Fondazione Torino Musei che definisce la concessione dei beni e dei servizi museali per ulteriori 10 anni alla Fondazione e gli impegni assunti dalla Città di Torino in occasione del suddetto accordo sindacale (presa in carico dell'intero complesso del Borgo Medievale da parte della Città di Torino e cessazione del servizio rivolto al Museo Diffuso della Resistenza). Il rinnovo della convenzione consente inoltre alla Fondazione di attivare concessioni di servizi e interventi in project financing finalizzati allo sviluppo delle attività dei musei.

Per quanto riguarda la Città di Torino, il contributo previsto per l'anno 2018 pari a Euro 5.450.000 è stato confermato nella delibera di Giunta del 26/03/2018. Tale delibera è finalizzata sia alla definizione del contributo annuo, sia all'impegno per il triennio 2018-2020 e alla proroga della suddetta convenzione in essere tra la Città di Torino e la Fondazione Torino Musei in scadenza il 13 maggio 2018.

In merito ai contributi della Città di Torino in data 8/05/2018 con delibera di Giunta e determina dirigenziale è stato assegnato alla Fondazione un acconto di Euro 5.390.000 per la gestione delle attività istituzionali dell'anno 2018 di cui Euro 50.000 a titolo di rimborso per gli interventi di manutenzioni effettuati al Borgo Medievale prima della restituzione alla Città e Euro 95.000 per i costi del personale ex LPU ancora in organico alla Fondazione per il periodo Aprile - Dicembre 2018.

Con determina del 18/12/18 la Città di Torino ha infine deliberato il saldo a integrazione del contributo pari a Euro 300.000

Pertanto gli impegni economici assunti dagli enti pubblici per il triennio 2018-2020 consentono alla Fondazione di programmare la propria attività, sia dal punto di vista gestionale sia dal punto di vista economico-finanziario, con un orizzonte a medio termine.

Sempre a seguito dell'accordo sindacale la Fondazione Torino Musei da Aprile ha assunto su mandato della Regione Piemonte il ruolo di coordinamento delle istituzioni culturali del territorio. Questo progetto ha come obiettivo il potenziamento del sistema museale e dei suoi servizi a livello regionale. Il compito della Fondazione è quello di mettere in relazione le diverse istituzioni culturali e scientifiche piemontesi per attuare una politica unitaria di valorizzazione e diffusione del patrimonio culturale e museale.

Sul piano della struttura organizzativa, la Fondazione ha individuato al suo interno un gruppo di lavoro da dedicare a questo nuovo ambito di attività, che collabora con l'intero staff dell'Ente per la realizzazione dei progetti e il raggiungimento degli obiettivi. Il patrimonio di professionalità, competenze

scientifiche e tecniche del personale in organico alla Fondazione viene così messo a disposizione del territorio.

Quindi a seguito degli impegni assunti dalla Regione Piemonte si è proceduto alla predisposizione di una nuova bozza di Statuto della Fondazione condivisa tra i Soci fondatori e attualmente in fase di approvazione.

La maggiore partecipazione della Regione nella compagine statutaria della Fondazione prevedeva inoltre uno studio di fattibilità per consentire alla Fondazione Torino Musei di riaprire il Museo Regionale di Scienze Naturali e gestirne l'attività. La Fondazione Torino Musei nei primi mesi dell'anno 2018 ha svolto un'attività preliminare per verificare lo stato dell'immobile e degli impianti, la situazione in materia di sicurezza e lo stato di conservazione delle collezioni e il piano economico gestionale del museo coinvolgendo differenti settori della Fondazione. Si è quindi provveduto all'elaborazione dei dati raccolti e alla formulazione di una prima ipotesi di business plan per la riapertura del Museo di Scienze e la futura gestione ordinaria.

Nel 2018 si è lavorato anche allo sviluppo e alla promozione di progetti di Mostre Outdoor per implementare le relazioni internazionali della Fondazione Torino Musei e le collaborazioni estere. In particolare è stata inaugurata la mostra "Figure dei Sogni" presso il Museum of Arab Culture – Sharjah Institute for Heritage (Emirati Arabi Uniti). La prossima mostra che avrà un'impronta internazionale sarà: "Goccia goccia dal cielo cade la vita. Acqua, Islam e arte" che verrà presentata al MAO nell'aprile 2019.

Nel 2018 la Fondazione Torino Musei ha predisposto il piano strategico pluriennale 2019-2021 volto a definire le sue strategie di sviluppo e di valorizzazione delle attività e del patrimonio artistico assegnatole.

Con riferimento alle manutenzioni straordinarie e in particolare in merito alla facciata di Palazzo Madama la Fondazione CRT ha assegnato alla Fondazione Torino Musei un contributo pari a € 120.000 per la prima fase del progetto di restauro dell'Avancorpo Juvarriano. Il cantiere studio, aperto nel mese di agosto ha coinvolto i docenti e gli studenti del Centro per il Restauro di Venaria Reale consentendo di valutare lo stato di conservazione del marmo di Chianocco della facciata.

Nel corso del 2018 alla GAM sono stati effettuati interventi sugli impianti finalizzati al rinnovo del certificato di prevenzione incendi.

Nel mese di dicembre invece si è chiusa temporaneamente la collezione dell'Ottocento presente al 2° piano della GAM per lavori di manutenzione straordinaria dei solai.

Per quanto riguarda la dirigenza, nel mese di aprile il Direttore della GAM Carolyn Christov Bakargiev si è dimessa in quanto passata full time al Castello di Rivoli. È stata sostituita da Riccardo Passoni, già Vice Direttore della GAM, il quale è stato nominato Direttore *pro tempore* a decorrere da maggio 2019.

Sempre nel mese di maggio si è dimesso il Segretario Generale della Fondazione Torino Musei, Cristian Valsecchi. La carica è stata assegnata *pro tempore* a Elisabetta Rattalino già responsabile del Settore Amministrazione, Finanza e Controllo di gestione.

La responsabilità del Settore Risorse Umane, prima in capo al Segretario Generale Cristian Valsecchi, è stata assunta dall'avvocato Cristina Mossino, oltre al ruolo di Responsabile Legale. Inoltre è stata nominata Amministratore Unico della società Artissima srl.

Infine nel mese di ottobre si è dimesso il Direttore del MAO Marco Biscione e, in forza del bando effettuato nel 2015, è stato nominato Marco Guglielminotti.

La Fondazione Torino Musei nel corso del 2018 ha provveduto a elaborare:

- Documento della privacy aziendale, che sostituisce il precedente Documento Programmatico sulla sicurezza (DPS);
- Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D. lg. 81/2008 e 106/2009 per la sicurezza dei

lavoratori;

- È in corso l'elaborazione del modello organizzativo 231 e, per quanto riguarda la sicurezza, è stato intrapreso l'iter per il conseguimento della certificazione ISO45001.

Gli effetti economico-finanziari della crisi di liquidità conseguente ai fattori sopra esposti sono stati contenuti grazie all'attività di rinegoziazione del debito verso fornitori e alla disponibilità delle Fondazioni di origine bancaria ad anticipare il più possibile l'erogazione delle quote di partecipazione alla gestione delle attività della Fondazione. Ciò ha consentito inoltre di ridurre al minimo gli interessi passivi generati dalle anticipazioni bancarie.

Pur di fronte a risorse finanziarie che nel corso degli esercizi si sono drasticamente ridotte a causa della contrazione dei trasferimenti degli Enti Locali, l'impegno a mantenere alto il livello qualitativo dei musei è stato costante, sia in relazione alle mostre e alle attività di valorizzazione della collezione permanente che hanno contribuito a rendere vive le strutture museali, sia in relazione all'essenziale attività di tutela e conservazione delle collezioni.

L'attività della Fondazione nel 2018 ha consentito di realizzare significativi risultati in rapporto alle risorse disponibili: 32 mostre, 137 eventi, 47 eventi di terzi, 507.362 visitatori totali, 36.483 utenti della didattica, 123 prestiti di opere a terzi, 6 pubblicazioni, 51 restauri, 4 comodati, 80 donazioni, 517 visite guidate con 9.448 utenti, 971 laboratori con 22.037 utenti, 204 comunicati stampa con 6.742 uscite (Fonte Eco della Stampa), oltre 109mila utenti social, oltre 490mila visitatori web.

Per quanto riguarda lo sviluppo delle collezioni permanenti si ricorda che le due Fondazioni di origine bancaria e, per quanto riguarda la Fondazione CRT, la Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT, sono state nel tempo importanti acquirenti di opere d'arte che, assegnate in comodato ai musei della Fondazione, hanno contribuito ad arricchirne le collezioni. Altrettanto significativo il ruolo svolto dalla Fondazione De Fornaris che, nel rispetto delle proprie finalità statutarie, contribuisce annualmente ad arricchire la dotazione della GAM con nuove opere di alto pregio. L'incremento del patrimonio artistico è infine assicurato dalle opere che sono generosamente donate ai musei della Fondazione da artisti e collezionisti privati.

Per quanto concerne l'assetto societario, la Fondazione Torino Musei controlla con una partecipazione totalitaria Artissima s.r.l. Alla società, costituita dalla Fondazione nel 2007, è demandata la gestione e organizzazione di Artissima – Fiera d'Arte Contemporanea; manifestazione che, nel 2004, è stata affidata in gestione dagli Enti Locali alla Fondazione.

La società, nel mese di novembre 2018, sotto la nuova direzione di Ilaria Bonacossa, ha organizzato la venticinquesima edizione di questo importante appuntamento fieristico. La Fiera ha consolidato e rafforzato il successo delle precedenti edizioni, coinvolgendo più di 50 curatori e direttori di museo da tutto il mondo con la partecipazione di 189 gallerie delle quali il 60% straniere, confermando altresì le positive performance economiche e finanziarie registrate negli ultimi esercizi.

Nel corso del 2018 è iniziata una più proficua collaborazione tra le attività di Artissima e quelle dei musei della Fondazione.

SERVIZI GENERALI

Nel 2018, per quanto riguarda il **Settore Tecnico**, la Fondazione ha continuato a garantire ai musei i servizi di manutenzione ordinaria e preventiva/programmata degli edifici, la manutenzione e la conduzione degli impianti, e i servizi di helpdesk informatico e gestione sistemistica dei server.

È stato redatto e presentato alla Città di Torino il piano di manutenzione quinquennale degli edifici di competenza della Fondazione. Nel documento sono stati individuati, in base al grado di priorità, gli interventi di manutenzione straordinaria, sia edile che impiantistica, previsti tra 2019 e il 2023.

Presso la GAM, tra ottobre e novembre, sono terminati i lavori di adeguamento normativo, elettrico ed edile, del secondo piano, della Sala Underground e dell'area adibita a Videoteca, al piano interrato. Si è inoltre concluso l'iter di approvazione del progetto di riqualificazione degli impianti elettrici della Sala Conferenze, con l'approvazione definitiva da parte della Commissione Comunale di Vigilanza, giunta a novembre. La fase di progettazione si concluderà nella prima parte del 2019. Tra il 10 e l'11 dicembre si è provveduto a un'ispezione a fini diagnostici di alcuni solai della GAM. È stata esaminata una superficie complessiva pari a circa m² 3.000, circa il 30% del totale, ed è emerso che, soprattutto al secondo piano, vi sono ampie aree dell'intradosso classificate a rischio sfondellamento. Quindi a partire dal 18 dicembre 2018 il piano è stato chiuso al pubblico e dal 27 dicembre 2018 ha avuto inizio un primo intervento di messa in sicurezza, che è consistito nell'asportazione di porzioni di laterizio instabili e nella stabilizzazione con iniezione di schiume poliuretatiche sigillanti espandenti.

Ancora presso la GAM, la Città di Torino, per mezzo del gruppo Iren, si è fatta carico della sostituzione delle caldaie e del gruppo frigo, con consegna delle nuove macchine prevista nel primo trimestre 2019.

A Palazzo Madama, nel mese di maggio, è entrato in servizio il nuovo ascensore della Torre Panoramica.

A partire dal mese di luglio, è stata avviata l'attività di studio della facciata, attraverso un cantiere scuola gestito dal Centro di Conservazione e Restauro La Venaria Reale, con l'obiettivo di rilevare le condizioni di conservazione dell'avancorpo juvarriano e gettare le basi per un progetto di restauro e di messa in sicurezza complessiva della facciata.

Per quanto attiene alla gestione delle **Risorse Umane**, nel corso del 2018 sono state poste in essere azioni per dare concreta attuazione alla necessaria generale contrazione dei costi.

Nel mese di dicembre 2017 l'Azienda si è vista costretta ad attivare una procedura di licenziamento collettivo aperta ex art. 24 Legge 223/91, conclusa positivamente nel corso del 2018 con la definizione di un verbale di accordo sindacale. I lavoratori interessati alla procedura erano n. 28 unità. La messa in atto degli accordi raggiunti in sede sindacale ha comportato la dismissione e la restituzione alla Città di Torino del complesso del Borgo Medievale e ha permesso la ricollocazione all'interno delle strutture gestite dalla Fondazione n. 21 risorse sul totale degli esuberanti.

Delle rimanenti n. 7 unità, nel corso dell'anno n. 4 unità, già di provenienza comunale, sono state riassorbite nell'organico della Città di Torino e n. 3 unità sono state ricollocate in società partecipate dalla Città.

L'organico ha avuto altresì una riduzione a seguito di pensionamenti e dimissioni. Al 31/12/2018 i dipendenti della Fondazione sono scesi a n. 149 unità. Le risorse uscite dall'azienda nel corso dell'anno 2018 sono state complessivamente n. 19: n. 5 per pensionamenti; n. 5 per dimissioni volontarie, tra cui n. 3 dirigenti; n. 2 per risoluzione del rapporto di lavoro; n. 4 per riassorbimento nell'organico della Città di Torino; n. 3 per ricollocamento in altra realtà partecipata dalla Città di Torino.

Nel primo semestre del 2018 è stata posta in essere una riorganizzazione interna aziendale che ha coinvolto circa 30 dipendenti con trasferimenti e modifiche delle mansioni assegnate.

Nel secondo semestre 2018 la Fondazione ha dovuto attivare una selezione del personale per la

sostituzione di alcune figure professionali, e nel mese di novembre sono state inserite n. 2 risorse nel settore contabilità e bilancio.

Alcuni interventi sull'organizzazione del personale messi in atto già nel corso del 2017 hanno avuto un riscontro positivo confermato anche nel 2018, soprattutto per quanto riguarda la costituzione della squadra tecnica, incrementata di ulteriori n. 3 unità, e l'aumento della mobilità interna degli operatori di guardiania sala e biglietteria.

Per quanto attiene alle attività formative, sono stati organizzati corsi specifici per la formazione in materia di sicurezza e di privacy.

Per le mostre temporanee è stato escluso il ricorso a personale di custodia proveniente da cooperative di servizio per privilegiare invece il personale in organico alla Fondazione oppure si è fatto ricorso al volontariato, evitando pertanto ulteriori costi derivanti dall'impiego di società esterne.

È continuata la partnership con la Città di Torino – Ufficio Tempo per Torino per il progetto "Senior Civico" volto a impiegare in alcune strutture museali della Fondazione volontari pensionati in attività di supporto alle attività istituzionali.

Il **Settore Amministrazione, Finanza e Controllo di Gestione** ha gestito tutta la contabilità della Fondazione Torino Musei fino all'elaborazione del bilancio d'esercizio, nel rispetto di tutti gli adempimenti fiscali e normativi della materia.

Il Settore si è dedicato alla realizzazione della periodica reportistica gestionale e finanziaria relativa ai dati economici e alle risorse umane di ciascun centro di costo, con analisi degli scostamenti tra i valori di consuntivo e i valori previsti a budget.

Alla valutazione dei dati economico – finanziari si è inoltre affiancata la redazione del bilancio previsionale annuale e pluriennale 2019 – 2020 – 2021, la predisposizione del bilancio d'esercizio e la pianificazione finanziaria, supporto indispensabile per la valutazione della sussistenza del requisito della continuità aziendale.

Inoltre il Settore ha disposto la documentazione richiesta e necessaria per le verifiche trimestrali del Collegio dei Revisori e della Società di Revisione, oltre ad aver elaborato analisi ad hoc per la Direzione e gli organi direttivi.

Importante è stata l'analisi relativa al progetto del Museo Regionale di Scienze Naturali volta all'integrazione del museo all'interno della Fondazione Torino Musei. Si è quindi proceduto con una due diligence sull'attuale gestione del museo e con la predisposizione di un bilancio previsionale annuo ipotizzando il museo interamente aperto e a pieno regime. Attualmente il progetto di integrazione è ancora in fase di elaborazione e analisi da parte di tutti gli enti coinvolti così come un'eventuale modifica dello Statuto della Fondazione.

Il Settore è stato coinvolto nell'elaborazione del piano di interventi straordinario adottato dal Consiglio Direttivo della Fondazione a seguito della contrazione dei contributi previsti dalla Città di Torino per l'anno 2018 e nell'elaborazione della situazione patrimoniale e di conguaglio utenze per la restituzione del Borgo Medievale alla città.

Per quanto concerne il **Settore Affari Legali**, l'ufficio si è occupato della gestione e redazione della contrattualistica dell'Ente, anche previa adozione di procedure ad evidenza pubblica, e ha fornito consulenza e supporto ai vari settori e Musei della Fondazione.

In particolare sono state espletate le procedure per l'affidamento della manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici della Fondazione; del servizio di assistenza informatica della Fondazione; del servizio di manutenzione delle aree verdi della Fondazione; del servizio di gestione del bar della GAM; del servizio di gestione delle librerie dei Musei della Fondazione; dei lavori di adeguamento della GAM; del servizio di mensa sostitutiva.

Sono stati formulati contratti e convenzioni (comodati, sponsorizzazioni, attività didattiche, contratti di collaborazione, stage e consulenze, convenzioni per la realizzazione di mostre ed eventi) relativi all'attività istituzionale e accessoria dell'Ente.

È stato fornito supporto all'attività istituzionale dell'Ente, alla predisposizione di una nuova bozza di testo statutario, e all'aggiornamento di documenti istituzionali, alla gestione dei rapporti sindacali.

È stata prestata assistenza al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza per l'ottemperanza agli oneri imposti dalla relativa normativa, in particolare per l'elaborazione e la corretta pubblicazione on line dei dati sulla trasparenza richiesti dal D.lgs. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. 97/2016, per la redazione della Relazione annuale sull'attuazione della normativa sull'Anticorruzione 2018 e per l'aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2019 – 2021 e relativi allegati.

In ottemperanza al Regolamento Europeo 679/2016, la Fondazione nel corso del semestre si è dotata di un sistema di gestione dei dati personali adeguato alla normativa. Il Settore ha prestato assistenza nell'elaborazione del Documento privacy aziendale unitamente ai seguenti documenti: 1. Analisi dei rischi e contromisure; 2. Registro dei trattamenti; 3. Lettere di incarico; 4. Atti di nomina del trattamento.

Il Settore ha curato altresì la gestione di posizioni attive, passive e criticità nei confronti della Città di Torino, alla gestione di accessi agli atti e interpellanze.

L'ufficio si è infine occupato del perfezionamento di n. 8 donazioni e di alcune pratiche di recupero crediti e di gestione di esposizioni passive nei confronti di fornitori.

Nel 2018 il settore **Comunicazione e Marketing** ha seguito due aree di lavoro: ottimizzare il budget a disposizione cercando il giusto equilibrio tra tipologia di mezzi utilizzati, loro efficacia e costi e ampliare il focus sulla Lombardia, in particolare con sulla città di Milano.

A tale scopo è stata siglato un accordo con Exomedia Milano per la copertura delle stazioni ferroviarie della città di Milano e un accordo di co-marketing con Ferrovie dello Stato sulla rete regionale per la copertura promozionale delle attività di Fondazione Torino Musei.

Sul fronte delle attività digitali, nel 2018 i dati di accesso ai siti internet dell'ecosistema Fondazione si confermano positivi dal punto di vista numerico. La frequenza di "rimbalzo" (che indica il tempo la percentuale di visitatori che si è limitata a visitare solo la pagina di "atterraggio" sul sito) si attesta intorno al 50%: considerando che la maggior parte degli utenti arriva tramite chiavi di ricerca legate ad un evento specifico, la percentuale sta ad indicare che circa la metà, incuriosito dal sito, decide di navigare almeno una seconda pagina diversa.

Nel 2018 è stata rivista la strategia *digital* dei musei dal punto di vista dell'organizzazione e dei risultati, con l'obiettivo di ridefinire i canali primari e secondari sulle piattaforme social. Da marzo 2018 gli account dei musei della Fondazione sono passati alla gestione tramite "business manager", per consentire la pubblicazione di campagne pubblicitarie sia sulla pagina *Facebook* di ciascun museo sia sulla pagina Instagram. Nel 2018 sono stati spesi circa Euro 5.000 in attività sponsorizzate, per un totale di 2.475.918 *impression* (volte in cui le inserzioni sono comparse su uno schermo).

Proseguono i benefici legati al grant di Google Adwords, che garantisce alla Fondazione diecimila dollari al mese di pubblicità gratuita sul motore di ricerca, per una visibilità che sfiora il milione e mezzo di utenti e un CTR (click throught rate, il tasso di utenti che cliccano su un annuncio sponsorizzato) che si attesta intorno al 6% per la campagna attiva sul dominio *fondazionetorinomusei.it*. Continua la collaborazione con Compagnia di San Paolo per la predisposizione di un programma di Customer Relationship Management (CRM) condiviso con altre realtà museali torinese per sostituire il database di contatti, ormai obsoleto, della Fondazione e razionalizzare le attività di email marketing.

Palazzo Madama è stata impegnata in una collaborazione con Google Arts And Culture, Youtube Music

e Sony Music per le riprese del Videoclip della canzone "Hola" di Marco Mengoni che ha totalizzato oltre 3 milioni di visualizzazioni, generando un numero eccezionale di visite sugli account social del museo nel mese di Dicembre.

È importante sottolineare come in particolare sull'account Instagram del Museo, i post relativi alle attività istituzionali (apertura della mostra Madame Reali e promozione del corso di storia dell'Arte) pubblicati in concomitanza con quelli dedicati alla popstar, abbiano goduto di una eccezionale visibilità, registrando performances al di sopra della media. L'operazione ha portato quindi ai risultati sperati: massima visibilità per l'istituzione, brand awareness presso un pubblico inconsueto, aumento dei seguaci e promozione del patrimonio.

RELAZIONI ESTERNE E ATTIVITÀ INTERNAZIONALI

Il settore, creato nella primavera 2018 nell'ambito della riorganizzazione attuata dalla Fondazione Torino Musei, si è dedicato ad attività che hanno visto la collaborazione con enti culturali del territorio regionale ma anche alla creazione di rapporti con istituzioni nazionali e internazionali. Un ambito importante sul quale si è cominciato a lavorare in maniera sistematica è quello dei rapporti con il mondo delle imprese sia per il reperimento di sponsorizzazioni sia per l'organizzazione di eventi aziendali presso i nostri musei.

Il settore si è impegnato nella ricerca di fondi per sostenere le attività, sviluppando i rapporti già avviati e individuando nuove possibilità di collaborazione per attuare il programma espositivo dei musei.

In questa direzione, è stata anche avviata una ricerca fondi al fine di individuare aziende disponibili a sostenere le attività della Fondazione Torino musei.

Grande attenzione è stata riservata all'organizzazione di eventi aziendali ed esclusivi presso i musei, incrementando l'attività di promozione degli spazi e dei servizi che la Fondazione può offrire.

Attività Internazionali

Nel corso del 2018 il settore si è dedicato a incrementare la rete di collaborazioni internazionali e a proseguire la progettazione di mostre da realizzare presso istituzioni culturali estere.

Nel settembre 2018 la Fondazione ha inaugurato presso il Museum of Arab Culture di Sharjah la mostra Dream Figures che rimarrà aperta fino a maggio 2019.

Intensa è stata anche l'attività di organizzazione di delegazioni straniere in visita presso i nostri musei, con ospiti dall'Emirato di Sharjah, dal Giappone e dalla Corea.

Il settore ha inoltre collaborato fattivamente con la Regione Piemonte e la Città di Torino per la realizzazione del Bocuse d'Or e della Japan Week.

Nel primo caso, sono stati organizzati due eventi gastronomici al MAO, rispettivamente con il Consolato del Viet Nam e con il Consolato Generale della Repubblica di Corea.

In occasione della Japan Week, Palazzo Madama ha ospitato tutte le attività della cerimonia del tè, mentre al MAO si è svolta un'esposizione di artisti e artigiani giapponesi.

Progetto coordinamento regionale

La Fondazione Torino Musei, su mandato della Regione Piemonte e della Città di Torino, si è posta l'obiettivo di diventare un punto di riferimento per gli enti locali, e per tanto alla gestione diretta di tre musei si è affiancata un'attività di sostegno allo sviluppo delle realtà culturali presenti sul territorio.

Con questo fine, la Fondazione ha messo in relazione le diverse identità presenti al suo interno, dialogando con le istituzioni culturali e scientifiche piemontesi per attuare una politica fortemente

unitaria, valorizzando il patrimonio storico-artistico in relazione alle risorse e alle caratteristiche del territorio, puntando ad una più ampia visibilità anche nella prospettiva della promozione turistica per creare un'offerta di qualità, estesa e diffusa.

Nello specifico, per l'anno 2018, il settore si è dedicato alle seguenti attività:

- Celebrazioni per il V centenario dalla morte di Leonardo da Vinci. La Fondazione Torino Musei da luglio 2018 e per tutto il 2019, è stata e sarà il punto di contatto per i rapporti con il Comitato Ministeriale per le celebrazioni e realizzerà il coordinamento, insieme alla Città di Torino e a Turismo Torino, di tutti gli eventi a tema che avranno luogo sul territorio cittadino e regionale;
- Casale Monferrato. Il 15 dicembre 2018 ha inaugurato presso il Museo Civico, la sala dedicata alle collezioni di Carlo Vidua per cui la Fondazione ha collaborato, attraverso il MAO, fornendo consulenza scientifica e redazione dei testi di sala, relativamente alle opere di arte cinese.
- Costigliole d'Asti. È iniziata ed è tuttora in corso, un'attività di consulenza per adeguamento sale espositive del Castello e la realizzazione di una mostra di arte contemporanea nell'estate 2019 a cura di Sara d'Alessandro Manozzo;
- Frassinetto. È stato fornito supporto e consulenza per il progetto "Il Borgo del Pittore", promosso dal Comune;
- Piemonte Meridionale. Si è iniziata la collaborazione con il Festival Attraverso per l'organizzazione dell'edizione 2019 che interesserà numerosi comuni;
- Rivara. Fondazione Torino Musei ha assunto la direzione scientifica e il coordinamento per l'apertura della nuova quadreria presso la sede del Comune prevista per maggio 2019;
- Santena. È stata effettuata una collaborazione con la Fondazione Cavour per la realizzazione della mostra fotografica "Oryza. I mestieri del riso" inaugurata a inizio settembre e che è stata inserita nel programma off della XII Edizione di Terra Madre Salone del Gusto;
- Verbania. Si è siglato un accordo con la Fondazione Artea e il Museo del Paesaggio per la realizzazione di attività ed esposizioni;
- Vercelli. Il settore ha curato le fasi preliminari per la realizzazione di una mostra presso la sede espositiva l'Arca, che inaugurerà a marzo 2019, dedicata alla figura del Cardinale Guala Bicchieri, per la quale è previsto il prestito di una delle copie della Magna Charta Libertatum conservata presso la cattedrale di Hereford (GB);
- Vinovo. È stato fornito un supporto per l'organizzazione della mostra "Oro bianco: la ricerca della bellezza - Porcellane di Vinovo" presso il Castello della Rovere, prevista per febbraio.

GALLERIA CIVICA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

La programmazione artistica del 2018 ha visto la realizzazione delle seguenti mostre:

1960-1962 IL GIAPPONE A TORINO
23 settembre 2017 – 21 gennaio 2018

La GAM di Torino ha inaugurato la nuova stagione espositiva proponendo il secondo appuntamento della serie Archivi, avviata nel 2016 con la mostra dedicata a Giovanni Anselmo. Il progetto Archivi intendeva valorizzare rare opere d'arte, materiali d'archivio e documenti originali. Nell'era della smaterializzazione digitale, la GAM ha attinto a repertori di immagini e documenti capaci di contribuire, con elementi inediti, all'analisi e alla contestualizzazione del lavoro degli artisti e alla riflessione sulle modalità di conoscenza e circolazione delle opere.

SPORTIFICATION. THE BIG PIANO SMASH
24 ottobre 2017 – 21 gennaio 2018

La Galleria d'arte moderna ha dedicato questa mostra ad alcuni aspetti della storia del programma televisivo Giochi Senza Frontiere, trasmesso in eurovisione dal 1965 al 1999. L'esposizione si articolava in quattro micro-sezioni: Giochi senza Frontiere, Eurovisioni, Fluxus e Situazionismo, Playground in dialogo con la proiezione del video The Big Piano Smash, famosa puntata inglese dei Jeux Sans Frontieres svolta a Blackpool nel 1967. La mostra è stata resa possibile grazie alla collaborazione con Philip Corner, tra i primi distruttori del piano negli happening fluxus, Gunnar Schmidt, critico e storico dell'arte, esperto di Piano activities e Gianni Magrin, collezionista e curatore di un vasto archivio di immagini "assonanti", memorabili ed ephemerai dei popolari Giochi televisivi senza frontiere.

UN MISTERO SVELATO. IL RITRATTO DI MASSIMO D'AZEGLIO
29 novembre 2017 – 25 febbraio 2018

Nata da un lavoro di ricerca condotto su fonti e documenti d'archivio, questa piccola mostra offriva l'occasione per scoprire il lavoro di indagine volto a ricostruire la storia di un dipinto e a comprenderne il significato nella cultura del suo tempo.

Ne è protagonista un capolavoro della cultura romantica sinora noto come Autoritratto di Massimo d'Azeglio acquistato nell'estate del 2016 dalla Fondazione Guido ed Ettore De Fornaris per le collezioni della GAM.

Il percorso della mostra invitava il visitatore a ripercorrere le fasi cruciali della ricerca, presentando venti capolavori della cultura figurativa romantica, di cui almeno dieci mai esposti a Torino, insieme a fotografie d'epoca, manoscritti e documenti originali, che portano a svelare il mistero del dipinto.

RENATO GUTTUSO. L'ARTE RIVOLUZIONARIA NEL CINQUANTENARIO DEL '68
29 febbraio - 24 giugno 2018

La mostra raccoglieva e presentava circa 60 opere provenienti da importanti musei e collezioni pubbliche e private europee. Primeggiavano alcune delle più significative tele di soggetto politico e civile dipinte dall'artista lungo un arco di tempo che corre dalla fine degli anni Trenta alla metà degli anni Settanta.

Nell'ottobre del 1967, cinquantesimo anniversario della rivoluzione d'ottobre, Renato Guttuso scriveva su Rinascita, rivista politico-culturale del Partito Comunista Italiano, un articolo intitolato Avanguardie e Rivoluzione, nel quale il pittore riconosceva alla rivoluzione il titolo inconfutabile e meritorio di essere stata il fondamento di una nuova cultura.

SUGGERIMENTI D'ITALIA Dal Neorealismo al Duemila. Lo sguardo di 14 fotografi.
13 luglio - 23 settembre 2018

La GAM di Torino ha presentato una mostra di oltre 100 fotografie, realizzate dalla fine del secondo dopoguerra ai primi anni Duemila, che raccontano l'Italia per immagini: il paesaggio e le città della nostra penisola esplorati da 14 grandi fotografi, sia nell'architettura sia nella loro dimensione umana e sociale. Le foto, in bianco nero e a colori, sono selezionate con l'intento di scandagliare l'interpretazione degli 'esterni', dall'arco alpino e le grandi città come Torino e Milano, per proseguire lungo la dorsale emiliana fino a scendere verso il Sud, tra Napoli, Matera, e infine toccare la Sicilia.

MACCHIAIOLI. Arte italiana verso la modernità
26 ottobre 2018 - 24 marzo 2019

La mostra, organizzata e promossa da Fondazione Torino Musei, GAM Torino e 24 ORE Cultura – Gruppo 24 ORE, a cura di Cristina Acidini e Virginia Bertone, con il coordinamento tecnico-scientifico di Silvestra Bietoletti e Francesca Petrucci, presenta oltre 80 opere provenienti dai più importanti musei italiani, enti e collezioni private, in un ricco racconto artistico sulla storia del movimento, dalle origini al 1870, con affascinanti confronti con i loro contemporanei italiani.

L'esperienza dei pittori macchiaioli ha costituito uno dei momenti più alti e significativi della volontà di rinnovamento dei linguaggi figurativi, divenuta prioritaria alla metà dell'Ottocento. Fu a Firenze che i giovani frequentatori del Caffè Michelangiolo misero a punto la 'macchia'. Questa coraggiosa sperimentazione porterà a un'arte italiana "moderna", che ebbe proprio a Torino, nel maggio del 1861, la sua prima affermazione alla Promotrice delle Belle Arti. Negli anni della sua proclamazione a capitale del Regno d'Italia, Torino visse una stagione di particolare fermento culturale. È proprio a questo periodo, e precisamente nel 1863, che risale la nascita della collezione civica d'arte moderna - l'attuale GAM - che aveva il compito di documentare l'arte allora contemporanea.

NOI CONTINUIAMO L'EVOLUZIONE DELL'ARTE
24 ottobre 2018 - 20 gennaio 2019

La mostra nasce da un progetto di GAM e CRC – Cassa di Risparmio di Cuneo. Partendo da un nucleo di opere di artisti quali Alberto Burri, Lucio Fontana, da Carla Accardi a Giuseppe Capogrossi, a Emilio Vedova, circa sessanta opere documenteranno gli assetti principali degli anni Cinquanta.

A questi nomi si aggiungeranno gli altri di quel momento fondativo noto come degli Otto pittori italiani (da Afro a Birolli, sino a Santomaso e Vedova, appunto) battezzati dal grande storico dell'arte Lionello Venturi, rientrato dall'esilio parigino.

SERVIZI EDUCATIVI

Scuole e centri estivi

Dal mese di luglio si è data la possibilità per i Centri Estivi di prenotare e portare i ragazzi alla GAM per partecipare ai laboratori messi a disposizione per loro. In ottobre si è inaugurata la mostra I Macchiaioli. Arte italiana verso la modernità e si sono presentati i laboratori ad esse correlati: Il bello della macchia; Vero naturale; La poesia del vero

Inoltre sono proseguiti i laboratori previsti per il rinnovato allestimento delle Collezioni articolati secondo quattro tematiche: il ritratto, il paesaggio, l'ambiente, l'astrazione. Ognuno dei quattro temi è stato modulato per ciascuna fascia scolastica.

E' da segnalare lo svolgimento dei percorsi per le classi per la prima edizione del progetto educativo-artistico- culturale Incontri illuminanti con l'Arte Contemporanea e continuano ad essere richiesti i

laboratori del Che fare: Una t-shirt stellata, Prendi la matita, Diamo forma, Alla GAM... Ikebana.

Famiglie

Sono stati condotti laboratori rivolti a nuclei parentali anche nei mesi estivi con i titoli: Scenari e personaggi, Scenari e forme, La città che vivo.

Nel mese di ottobre la GAM è intervenuta nella conferenza stampa dell'edizione 2018 di F@mu, famiglie al museo.

Dal mese di novembre sono iniziati i laboratori centrati sulla mostra I Macchiaioli. Arte italiana verso la modernità. con la proposta Tra cielo e terra e Macchie magiche

Adulti

In occasione della mostra "Suggestioni d'Italia. Dal Neorealismo al Duemila. Lo sguardo di 14 fotografi" è stato ideato il GAM Public Program rivolto a tutto il pubblico appassionato di fotografia e articolato nel Workshop con i fotografi Bruna Biamino ed Enzo Obiso (19 luglio - 11 settembre 2018) e il GAMPhotoProject che ha coinvolto durante l'estate la popolazione social attraverso Instagram.

Con il sostegno della Città di Torino in collaborazione con il PAV e la Circoscrizione 8 abbiamo ideato e avviato con successo la prima edizione degli "Incontri Illuminanti con l'arte contemporanea" valore aggiunto per Luci d'artista 2018. Si tratta di un percorso formativo con un programma di azioni sviluppate in fasi interconnesse tra di loro e con l'accensione delle Luci d'artista in particolare con l'opera My noon di Tobias Rehberger. La nostra partecipazione alla terza edizione del Festival dell'Educazione promosso dalla Città di Torino (29 novembre-2 dicembre) si è sostanziata con tre attività per adulti e un laboratorio per le famiglie

Ad ottobre è stato avviato il progetto che sta accompagnando la stagione musicale 2018-2019 dell'Orchestra Filarmonica di Torino con 10 percorsi preparatori al programma musicale attraverso il patrimonio artistico dei tre musei della nostra Fondazione. Alla GAM è stato realizzato con successo sabato 20 ottobre il primo percorso: Follia. Follie personaggi dell'Ottocento e linguaggi artistici trasgressivi delle Avanguardie storiche del Novecento. Sempre nel nostro museo sono previsti: 11 maggio Complicità. Affettuose relazioni di complicità magistralmente rappresentate nelle opere delle Collezioni GAM conclude il ciclo il tema della Follia l'8 giugno 2019.

È stata avviata un'attività sperimentale per le mamme di bambini tra 0-12 mesi con un laboratorio centrato sulla collezione dell'800, l'appuntamento svolto a dicembre ha sviluppato un confronto sul tema: Gli artisti e i loro bimbi.

Theatrum ha svolto 85 visite guidate per adulti richieste per manifestazioni o eventi della Città o centrate sulle Collezioni e le mostre programmate dalla GAM compresa la mostra sui Macchiaioli.

Museo accessibile

I laboratori svolti da luglio nelle collezioni e nelle mostre rivolti a persone con disabilità intellettiva sono stati i seguenti: Disegni di Lettere, Material...mente, Liberi libri, pARTEcipare, Rittrarsi e raccontarsi, Rittrarsi e riconoscersi, Tra il reale e l'ideale a cui bisogna aggiungere una nuova sperimentazione rivolta ai malati di Parkinson per rendere inclusivo e stimolante il museo anche a loro. È stato rinnovato l'accordo con la Fondazione Teda per l'autismo, con cui si è già lavorato con esiti positivi negli anni passati. Degno di nota è il progetto Over the rainbow curato da ZonArte per Casa Oz. L'esperienza ha dato risultati creativi così interessanti da alimentare il desiderio di valorizzarli in diverse forme. Gli elaborati pittorici prodotti dai ragazzi di CasaOz con noi diventeranno un materiale ludico educativo: il versatile kit GAMEOz che sarà prodotto e distribuito in 300 copie nei primi mesi del 2019.

Si amplia ed evolve la collaborazione con il gruppo giovanile dei Lions, l'Unione Ciechi, il Dipartimento d'Ingegneria Strutturale del Politecnico e anche un Dipartimento di Architettura per la seconda edizione del progetto A tutto tondo rivolto principalmente alle persone con problemi visivi, che prevede dal 2 al 5 marzo un'esposizione di modellini alla GAM con un percorso tattile e uditivo per esplorare una serie di architetture di Torino riprodotte in piccolo formato attraverso stampe 3D oltre alla scoperta della maquette dell'edificio della GAM e di un nucleo di opere d'arte delle collezioni del Novecento del nostro museo civico.

PALAZZO MADAMA

La programmazione artistica del 2018 ha visto la realizzazione delle seguenti mostre:

UNA MADONNA RITROVATA 12 maggio - 10 settembre 2018

Un inedito dipinto del primo Cinquecento raffigurante la Madonna con il Bambino Gesù. E' un olio su tavola e fu commissionato nel gennaio del 1519 a un "Dipintore", del quale purtroppo non è tramandato il nome e per il quale non c'è al momento un'attribuzione sicura. Conosciamo, invece, il committente, la moglie di tal Pietro Pedreto, che fece realizzare il dipinto per la chiesa di San Giacomo Scossacavalli in Roma. L'edificio sorgeva nei pressi della basilica vaticana, ma fu demolito nel 1937, insieme a tutte le case circostanti della cosiddetta "Spina di Borgo", per realizzare la monumentale Via della Conciliazione che dal Tevere conduce a Piazza San Pietro. In seguito alla demolizione della chiesa di San Giacomo, il dipinto fu trasferito nei depositi della Fabbrica di San Pietro e abbiamo notizia di primi tentativi di restauro nel XVII e poi nel XVIII secolo.

ELISA SIGHICELLI. Doppio Sogno 1° novembre 2017 – 2 luglio 2018

La mostra si snodava in un percorso tra le sale del Barocco, per le quali l'artista Elisa Sighicelli ha concepito delle opere inedite e specifiche, ispirate all'architettura di Palazzo Madama. Al centro di questa ricerca, la relazione tra l'architettura e la luce.

Attraverso il suo lavoro Elisa Sighicelli compiva un'indagine intorno al linguaggio artistico e fotografico, alle modalità di rappresentazione e di percezione della realtà.

PERFUMUM. I PROFUMI DELLA STORIA 15 febbraio 2018 – 25 giugno 2018

Un racconto sull'evoluzione e la pluralità dei significati del profumo dall'Antichità greca e romana al Novecento, visto attraverso più di duecento oggetti esposti, tra oreficerie, vetri, porcellane, affiches e trattati Scientifici. L'esposizione, presentava oggetti appartenenti alle collezioni di Palazzo Madama e numerosi prestiti provenienti da musei e istituzioni torinesi, come il MAO Museo d'Arte Orientale, il Museo Egizio, il Museo di Antichità, la Biblioteca Nazionale, la Biblioteca Guareschi del Dipartimento di Scienza e Tecnologia del Farmaco. Importante anche il contributo di realtà nazionali come il Museo Nazionale del Bargello, Gallerie degli Uffizi, il Museo Bardini e la Galleria Mozzi Bardini di Firenze e il Museo di Sant'Agostino di Genova. Fondamentale è stata inoltre la collaborazione con il Musée International de la Parfumerie di Grasse (Francia).

CARLO MAGNO VA ALLA GUERRA

29 marzo – 3 settembre 2018

La mostra allestita nella Corte Medievale di Palazzo Madama, presentava per la prima volta in Italia il rarissimo ciclo di pitture medievali del Castello di Cruet (Val d'Isère, Francia), una testimonianza unica della pittura del Trecento in Savoia. Il ciclo rappresentava episodi tratti da una celebre chanson de geste, il Girart de Vienne di Bertrand de Bar-sur-Aube, composta nel 1180 e dedicata alle vicende di un cavaliere della corte di Carlo Magno. La mostra ha avuto il patrocinio dell'Ambasciata di Francia.

LA SINDONE E LA SUA IMMAGINE. Storia, arte e devozione

28 settembre – 21 gennaio 2018

In occasione della riapertura della restaurata Cappella della Sindone, Palazzo Madama ha organizzato in collaborazione col Polo Museale del Piemonte la rassegna di un'ottantina di pezzi provenienti dal Castello di Racconigi e dalla Fondazione Umberto II e Maria José di Savoia e inoltre dal Museo della Sindone di Torino e dalle stesse collezioni di Palazzo Madama. Le opere avute in prestito da Racconigi e da Ginevra fanno parte della celebre collezione raccolta dal Re Umberto II. Sono raffigurazioni della Sindone realizzate dal momento del suo arrivo in Piemonte nel XVI secolo fino al principio del 1900.

MADAME REALI: CULTURA E POTERE DA PARIGI A TORINO

20 dicembre 2018 – 6 maggio 2019

Il percorso espositivo documenta la vita e le azioni di due donne che impressero un forte sviluppo alla società e alla cultura artistica nello stato sabauda tra il 1600 e il 1700: Cristina di Francia (Parigi 1606 – Torino 1663) e Maria Giovanna Battista di Savoia Nemours (Parigi 1644 – Torino 1724). Due figure emblematiche della storia europea, che esercitarono il loro potere declinato al femminile per affermare e difendere il proprio ruolo e l'autonomia del loro Stato. Le azioni politiche e le committenze artistiche delle Madame Reali testimoniano la ferma volontà di fare di Torino una città di livello internazionale, in grado di dialogare alla pari con Madrid, Parigi e Vienna.

Con oltre 120 opere, tra dipinti, oggetti d'arte, arredi, tessuti, gioielli, oreficerie, ceramiche, disegni e incisioni, la mostra ripercorre cronologicamente la biografia delle due Madame Reali e racconta le parentele che le collegano alle maggiori case regnanti europee, le loro azioni politiche e culturali, le scelte artistiche per le loro residenze, le feste sontuose, la moda e la devozione religiosa. L'allestimento, progettato dall'architetto Loredana Iacopino, sviluppa un itinerario attraverso la vita di corte in epoca barocca, negli stessi ambienti in cui vissero le due dame, documentate non solo nella loro immagine politica, ma anche in quella più intima e femminile. La mostra ha avuto il patrocinio dell'Ambasciata di Francia.

SERVIZI EDUCATIVI*Scuole e centri estivi*

Il museo ha proposto alle scuole laboratori che permettono di conoscere uno degli edifici simbolo di Torino, le sue collezioni d'arte e il magnifico giardino medievale.

Importanti i percorsi educativi: Di aria e di luce, Lasciare il segno, Faccia a faccia con un capolavoro, Con un soffio, Segui il naso, A cheval, Scavando si impara e Dietro la facciata. Inoltre alle scuole secondarie di 1° e di 2° Grado sono stati dedicati i laboratori: Sulle tracce di Caravaggio: luce e ombra con i suoi seguaci; La Piazza, il Palazzo; il Teatro; I colori del Medioevo; Il ritratto.

Partendo dalla mostra realizzata a giugno 2018 con gli studenti della Summer School, i Servizi Educativi hanno creato un nuovo allestimento delle collezioni permanenti in Sala Atelier utilizzato per le attività

con le scuole per approfondire i temi del segno e della forma.

Il museo per i giovani

Per il terzo anno consecutivo 156 studenti delle scuole secondarie di II grado sono stati invitati a ideare nuove narrazioni dell'edificio e delle collezioni del museo. La prima fase del progetto è stata dedicata alla visita approfondita di Palazzo Madama e alla presentazione del patrimonio culturale da parte dei Servizi Educativi; nella seconda fase gli studenti, suddivisi in piccoli gruppi, hanno creato 136 narrazioni, utilizzando tecniche e linguaggi a scelta: canzoni, docu-video, racconti, fumetti, giochi da tavolo, valorizzando le conoscenze e le attitudini dei partecipanti. Gli elaborati sono stati valutati da una giuria mista composta da membri del Museo e della Consulta per la valorizzazione dei beni artistici e culturali di Torino.

Gli autori dei primi racconti classificati sono stati premiati con la partecipazione gratuita alla seconda Summer School di Palazzo Madama, una full immersion dall'11 al 22 giugno, nella realtà museale, dove sedici ragazzi e ragazze tra i 16 e i 18 anni hanno conosciuto le diverse competenze professionali che vi operano: gli storici dell'arte di Palazzo Madama, i responsabili degli Uffici Stampa e di Comunicazione e il curatore botanico del Giardino medievale; alcuni momenti sono stati condotti da professionisti esterni: un laboratorio di ceramica artistica, un incontro con Elisa Sighicelli, un laboratorio sulle nuove tecnologie di realtà virtuale, una visita al Museo Diffuso.

Gli studenti hanno infine curato la mostra *Lasciare il segno* (23 giugno-12 settembre 2018).

Famiglie

Le attività rivolte alle famiglie che visitano il museo nel fine settimana si sono svolte all'interno delle mostre temporanee *Odissee*, *Carlo Magno va alla guerra* e *Madame Reali*.

Durante la giornata F@mu – Famiglie in Museo Palazzo Madama ha proposto un laboratorio nel Giardino della Principessa.

Le famiglie hanno usufruito di attività da svolgere in autonomia nello "spazio famiglie" in Camera delle Guardie, dove il 5 dicembre i bambini hanno avuto a disposizione stampi, matrici e punzoni per creare timbri natalizi per decorare i biglietti d'auguri.

Adulti

Gli adulti hanno potuto usufruire di un corso di coltivazione della rosa ed un corso giardinaggio a cura di Edoardo Santoro; un corso di acquerello botanico (con Angela Petrini) e laboratori di lingua francese.

Al programma di conferenze di approfondimento su collezioni e mostre temporanee, si sono affiancate le presentazioni di libri.

Progetti speciali

Progetto "Percorsi". Formazione, alfabetizzazione, introduzione alla cittadinanza, cultura e integrazione.

Prosegue il progetto a favore delle donne rifugiate: Dodici donne richiedenti asilo (di cui due inserite nel progetto Corridoi Umanitari della Chiesa Valdese) hanno visitato Palazzo Madama accompagnati dai Servizi educativi nell'ambito del progetto creato da Articolo 10 Onlus per far conoscere la città e i suoi servizi (salute, diritti, cultura, lavoro). Il progetto vede coinvolti anche il Museo del Risorgimento e il Museo diffuso della Resistenza.

Corso di storia dell'arte. La materia dell'arte

Dopo il successo dello scorso anno, Palazzo Madama ha proposto un ciclo di lezioni di storia dell'arte in orario preserale a cura del direttore e dei conservatori del museo dedicato ai Grandi Maestri dell'arte italiana dal Medioevo al Settecento. Sono andati esauriti i 151 posti disponibili.

Il ricavato delle quote di partecipazione è stato utilizzato per l'assistenza audio-video, le spese di accoglienza ed il compenso dei relatori.

MUSEO D'ARTE ORIENTALE

Il Museo ha presentato le mostre:

NINJA E SAMURAI. Magia ed estetica
8 dicembre 2017- 2 Aprile 2018

La mostra si sviluppava fra circa 200 opere databili tra il XVI e XX secolo provenienti da collezioni private, manufatti mai esposti prima d'ora, e opere concesse straordinariamente dal Museo d'Arte Orientale di Venezia.

Magia ed Estetica, due sostantivi che costituiscono i più diffusi stereotipi riguardo le figure storiche di ninja e samurai, sono termini scelti con l'intenzione di suggerire una dimensione fantastica per poter giungere, attraverso il percorso espositivo, ad una più attendibile conoscenza di queste figure che, esaurito il loro compito nella storia passata, hanno esercitato sulle generazioni che si sono susseguite - e continuano tutt'ora a esercitare - un innegabile fascino.

I BAMBINI DI TEHERAN

27 gennaio 2018 – 11 febbraio 2018

Si trattava di una video installazione di circa trenta minuti, poetica, delicata e dirompente, drammaticamente veritiera nei suoi aspetti storici.

Al visitatore doveva ricordare uno dei periodi più bui dell'Europa del XX secolo, ma anche una storia di accoglienza, di quando fu l'Iran a farsi carico dei profughi polacchi, ebrei e cattolici, provenienti dall'Europa. Protagonisti del video furono quattro ebrei polacchi che all'inizio della Seconda guerra mondiale scapparono dalla Polonia invasa dai tedeschi verso la Polonia occupata dai sovietici. Da qui furono deportati nei campi di lavoro in Siberia, poi in Uzbekistan in orfanotrofi spesso gestiti da istituzioni cattoliche. Una tappa importante del loro lungo viaggio fu Teheran, che il 25 agosto 1941 fu invasa dalle truppe britanniche e sovietiche, qui si fermarono oltre un anno e per questo sono chiamati i Bambini di Teheran.

I TESORI ESOTICI DEL DUCA. Selezione di opere orientali dal Castello di Aglié

27 febbraio 2018 – 3 giugno 2018

Il MAO Museo d'Arte Orientale, in collaborazione con il Polo Museale del Piemonte, proponeva in anteprima l'esposizione di alcune tra le opere più significative della raccolta di manufatti asiatici del Castello di Aglié.

Mentre la collezione venne studiata e restaurata con l'obiettivo di una futura presentazione museale nel castello stesso, pregiate porcellane cinesi, delicate lacche giapponesi, scenografiche maschere thailandesi e un tamburo rituale birmano furono allestiti al piano nobile di Palazzo Mazzonis nello spazio che il MAO dedica a piccole e preziose esposizioni. Gli oggetti portati ad Aglié dal duca apparivano

come un insieme di doni diplomatici e di acquisti episodici. Seguendo le tappe del suo viaggio si potevano collegare le soste con alcuni oggetti, come la ceramica che risulterebbe parte della famosa torre di porcellana di Nanchino, o le lacche giapponesi.

ORIENTI. 7000 anni di arte asiatica dal Museo delle Civiltà di Roma
20 aprile – 26 agosto 2018

La mostra ha presentato al pubblico circa 180 opere della ricchissima collezione romana, opere tra le più significative dell'ex Museo Nazionale d'Arte Orientale che, dopo questa esposizione temporanea, approderanno alla nuova sede dell'EUR. La grande esposizione, come uno scrigno che si apre ai visitatori, metterà in luce l'arte di epoche e regioni poco rappresentate nel museo torinese, eccellenze della produzione artistica asiatica lungo sette millenni di storia, a partire dalla fine del VI millennio a.C.

Il progetto di mostra si è sviluppata attraverso due filoni narrativi che nell'allestimento correranno paralleli.

Il primo filone riguarda la storia del Museo Nazionale d'Arte Orientale di Roma e delle collezioni che nel corso della lunga storia del museo sono entrate a farne parte. In ogni sezione il pubblico ripercorrendo la storia delle collezioni entrerà a far parte del museo attraverso campagne di scavo italiane in Asia, accordi internazionali o donazioni di importanti collezioni private.

Il secondo filone riguarda le diverse aree culturali e tradizioni artistiche presentate in mostra, quali il Vicino e Medio Oriente antico, l'arte sudarabica, l'arte regale degli Achemenidi, dei Parti e dei Sasanidi, l'arte islamica ghaznavide e quella dell'area persiana, per finire con l'Asia meridionale e l'Asia orientale. Il visitatore potrà apprezzare esempi straordinari che illustrano la Protostoria, l'Età del Ferro, l'arte sudarabica, delle culture imperiali iraniche, l'arte buddhista del Gandhāra, la tradizione religiosa dell'Induismo e del Jainismo. Miniature indiane e bronzi tibetani, statuine cinesi e dipinti giapponesi si susseguiranno nelle sale della mostra.

NOMADI DELL'ASIA
8 settembre – 14 ottobre 2018

Un viaggio lungo migliaia di chilometri nei Paesi dell'Asia Centrale e Settentrionale è la mostra che ha presentato al pubblico quasi 100 scatti di Carla Parato Milone e Giorgio Milone, fotografie dedicate alla vita quotidiana delle popolazioni che ancora praticano il nomadismo

Il percorso espositivo presenta nella prima parte gli scatti dedicati ai nomadi delle regioni dei Monti Zagros in Iran e si sviluppa seguendo le rotte dell'Asia centrale, in Kirghizistan, in India, nelle regioni himalayane, lungo le praterie mongole, sino ad arrivare alla Cina e alla Siberia. Oltre ai grandi spostamenti che coinvolgono intere comunità decise a dominare spazi ostili, le immagini raccontano storie di famiglie e di tribù, di sforzi collettivi e singole esperienze, feste, momenti di lavoro e di riposo, donne che tessono e cucinano, pascolano le mandrie e cullano i bambini, uomini che cacciano con l'aquila, che si scambiano segni di amicizia, o si occupano con tutta la famiglia degli animali e dei lavori più pesanti.

Accanto alle grandi storie ci sono le piccole storie, c'è il tempo per ornare la propria dimora, per decorarla con ricami e ghirlande, per vestire abiti sontuosi, indossare gioielli, curare il proprio aspetto, giocare, scherzare con i più piccoli, creare meraviglie in lana e pelli.

TATTOO. L'arte sulla pelle
8 novembre 2018 – 3 marzo 2019

Son presentati in mostra, grazie ai prestiti del Museo delle Civiltà di Roma, strumenti collegati al tatuaggio provenienti dall'Asia e dall'Oceania, foto storiche scattate dal celebre fotografo Felice Beato nel Giappone degli anni '60 dell'800 e fotografie, sempre storiche, dei Maori della Nuova Zelanda. A questo si aggiunge una selezione delle stampe del noto artista giapponese Kuniyoshi Utawaga che nel 1827 pubblica una serie di eroi popolari giapponesi noti come i 108 eroi suikoden, famosa per essere diventata un riferimento iconografico per i tatuaggi.

SERVIZI EDUCATIVI

Scuole

Sono state progettate e condotte attività con laboratorio sulle collezioni permanenti e su due mostre temporanee, Ninja e samurai e Orienti 7000 anni di arte asiatica.

A partire da settembre i Servizi Educativi hanno promosso le attività didattiche con l'ausilio di un nuovo materiale cartaceo, una cartolina promozionale con i riferimenti per i contatti info ma soprattutto uno slogan HEAD HEART HAND testa, cuore e mani che, citando Gandhi, vuole indicare la filosofia delle proposte pensate per le scuole, che possano unire l'aspetto teorico culturale e quello manuale e creativo, per stimolare contemporaneamente la testa il cuore e le mani. Sono state progettate e condotte attività con laboratorio sulle collezioni permanenti e sulla mostra temporanea Nomadi della steppa.

Continua inoltre la collaborazione con il Teatro Regio sull'attività didattica Echi d'Oriente, per scuole medie e superiori.

Il progetto speciale BANCHI DI SCUOLA TRA ORIENTE E OCCIDENTE ha visto il coinvolgimento di 4 classi.

Adulti

Nel mese di gennaio si è svolto l'appuntamento al MAO per MuseiAmo, progetto a cura di art-o e Oikos Teatro che prevede visite teatrali in diversi Musei cittadini e non. L'appuntamento si è articolato in due visite teatrali su tutte le collezioni, con una buona partecipazione di pubblico.

Nell'ambito dei festeggiamenti del Divali, la festa indiana delle luci, si sono svolte in museo due visite condotte dal professor Pelissero e un reading musicale.

Nell'ambito della collaborazione con l'Orchestra Filarmonica Torinese, sono stati progettati 3 percorsi tematici su Passione, Ironia e Serenità, da proporre al pubblico nel primo semestre 2019.

Famiglie

Da luglio a dicembre sono stati proposti alle famiglie 5 appuntamenti sulle collezioni permanenti con visita e laboratorio; uno di questi appuntamenti ha visto la partecipazione del museo al Festival dell'Educazione.

Inoltre si sono proposti alle famiglie un appuntamento fuori sede in occasione dei festeggiamenti di DIVALI al Borgo Medioevale, un appuntamento sulla mostra temporanea I Nomadi della steppa in occasione di FAMU (l'iniziativa di livello nazionale, famiglie al museo) e 3 attività in laboratorio in occasione dei festeggiamenti per il decennale del MAO.

Giovani

Nell'ambito dell'Alternanza scuola-lavoro si è concluso il progetto che ha previsto il coinvolgimento di due classi a indirizzo turistico dell'Istituto Bosso-Monti nell'a.s 2017-18 con la partecipazione attiva nella

Japan week organizzata dal MAO hanno svolto servizio accoglienza e informazioni e aiutato nella gestione flussi.

Progetti Speciali

In occasione di Torino verso una città accessibile, i servizi educativi hanno progettato e realizzato un video in LIS in collaborazione con l'interprete Caterina Musio, per promuovere il museo e in particolare un'attività aperta a tutti dal titolo L'oriente lascia il segno; l'attività ha previsto un percorso di visita e una parte di laboratorio, entrambi con traduzione in LIS, nell'idea che in museo si possa stare insieme in vari modi.

Si è rinnovata l'adesione del MAO al progetto di servizio civile del Centro Interculturale di Torino denominato Stairs una scala per crescere insieme. Il progetto prevede l'organizzazione di visite e percorsi didattici volti ad avvicinare all'arte orientale e alla fruizione del patrimonio museale presente in città adolescenti, bambini e famiglie che partecipano alle proposte del Centro Interculturale.

Persone con disabilità

I Servizi Educativi come ogni anno hanno progettato e proposto a gruppi di persone con varie disabilità visite con attività di laboratorio sulla collezione permanente e sulle mostre temporanee, sempre alla ricerca di proposte per facilitare l'accesso al patrimonio culturale esposto adattando i percorsi alle varie tipologie di pubblico.

In modo particolare con il gruppo Stranaidea Casa di Zenzero si è avviato un progetto speciale che vede i ragazzi disabili del centro attivi nell'aiutare i servizi educativi nella preparazione dei materiali per i laboratori: ritaglio ed etichettatura carta, confezionamento di taccuini.

In occasione del decennale del Museo, in collaborazione con l'interprete Caterina Musio è stato progettato e realizzato un video in LIS per la promozione del museo e delle sue attività. Il video è stato proiettato in tutte le stazioni della metropolitana nel mese di dicembre 2018.

BIBLIOTECA D'ARTE E ARCHIVIO FOTOGRAFICO

Nel complesso il 2018 si è chiuso con una affluenza nella Biblioteca d'Arte di 4.084 studiosi che hanno consultato 15.237 pubblicazioni. A partire dal secondo semestre si è ritenuto utile conteggiare anche le richieste che riguardano i delicati documenti conservati nell'Archivio Storico dei Musei Civici che richiedono ancora maggiori cautele nella consegna, nella consultazione e nel riordino: gli utenti sono stati 58 ed hanno richiesto 509 documenti. L'incremento del patrimonio è stato di 481 unità e si è osservato un incremento non solo rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (336 unità nel secondo semestre 2017) ma soprattutto in relazione al dato annuale: nel 2017 le acquisizioni sono state 790 contro le 991 del 2018. Alcuni volumi appartenenti ai fondi storici hanno beneficiato di restauri e la creazione dell'Associazione Amici della Biblioteca d'Arte, il 20 giugno 2018, ha permesso di richiamare l'attenzione su questo servizio anche con un ciclo di conferenze che ha coinvolto docenti universitari, conservatori e curatori di mostre.

Rispetto all'Archivio Fotografico è da segnalare il trasferimento, nei primi giorni di ottobre, di 1345 negativi su lastra in vetro che costituiscono la preziosa documentazione della mostra dedicata al Barocco piemontese curata dal direttore dei Musei Civici, Vittorio Viale, nel 1937. Le lastre saranno sottoposte ad un delicato intervento di restauro presso il Centro per la Conservazione e il Restauro dei Beni Culturali "La Venaria Reale". L'intervento è regolato dalla convenzione sottoscritta dalla Fondazione 1563 per l'Arte e la Cultura della Compagnia di San Paolo con la Fondazione Torino Musei

e il Centro per la Conservazione e il Restauro dei Beni Culturali "La Venaria Reale".

Rispetto all'organizzazione dell'Archivio, la riduzione del personale addetto - sceso da 6 a 3 unità nel corso dell'estate - ha comportato una diversa distribuzione del lavoro e suggerito l'avvio di un'analisi, affidata a Graffiti Multimedia, sui database in uso per la gestione dell'ampio patrimonio di negativi, fotocolor e file digitali posseduti: un lavoro essenziale anche nella prospettiva di uniformare i criteri di schedatura delle immagini. L'indagine offrirà elementi di riflessione anche in rapporto alla progressiva saturazione della memoria del server dedicato dell'Archivio e alle cautele da assumere per la conservazione a lungo termine del patrimonio digitale. In parallelo alla Biblioteca d'Arte, l'Archivio Fotografico rappresenta un servizio essenziale non solo per gli utilizzi legati a qualunque forma di comunicazione per iniziative o mostre allestite nelle diverse sedi museali della Fondazione Torino Musei, ma anche per studenti e docenti, storici dell'arte e architetti, appassionati del mondo dell'arte che vi fanno riferimento per reperire materiale iconografico per studi, tesi o altre iniziative. A ciò si affianca l'attività professionale di editori d'arte, case d'asta, funzionari delle Soprintendenze che vi possono reperire materiale fotografico di qualità e una documentazione preziosa per restauri di carattere architettonico e artistico.

BORGO MEDIEVALE – Trasferito alla Città di Torino dal 1/4/2018

SALGARI IL VIAGGIO CONTINUA

28 settembre 2017 – 18 febbraio 2018

La navigazione sulle mille rotte dell'universo fantastico salgariano continua ad interessare e a coinvolgere studiosi, scrittori e lettori a testimonianza del valore e della vitalità dell'opera del "Capitano", la cui figura è stata ricordata a Torino durante le numerose manifestazioni organizzate in città per il doppio anniversario di nascita e morte dell'autore nel 2011. Quest'anno lo scrittore veronese è tornato a essere protagonista della nostra città, grazie a una mostra realizzata in collaborazione con la Fondazione Tancredi di Barolo - MUSLI (Museo della Scuola e del Libro per l'Infanzia), che ha mirato a documentare e approfondire due aspetti della produzione dello scrittore veronese.

Da un lato, l'esposizione ha inteso evidenziare i legami tra la vita e l'opera di Emilio Salgari e la città di Torino, dove lo scrittore si trasferì da Verona e in cui visse per più di 15 anni tra il 1893 e il 1911, e dall'altro si è proposta di documentare il successo e la popolarità dell'opera salgariana, attraverso una selezione di titoli emblematici che hanno evidenziato come le avventure del "Capitano" siano diventate oggetto nel tempo non solo di traduzioni, ma anche di innumerevoli adattamenti, trasposizioni e passaggi negli altri media.

EVENTI

ARTISSIMA 25 INTERNAZIONALE D'ARTE CONTEMPORANEA A TORINO, promossa dalla Fondazione Torino Musei per incarico degli Enti Locali, ha avuto luogo presso l'Oval Lingotto Fiere dal 1 al 4 novembre 2018, per il secondo anno sotto la direzione di Ilaria Bonacossa.

L'organizzazione e la gestione della Fiera è stata curata da Artissima s.r.l., società costituita dalla Fondazione nel 2007 al fine di continuare l'attività organizzativa e commerciale legata alla Fiera, come richiesto dai proprietari del marchio (Regione, Provincia e Comune).

Il 2018 ha celebrato il venticinquesimo anniversario di Artissima. Il fil rouge dell'edizione è stato dunque "il tempo" (Time is on our side – Il tempo è dalla nostra parte) inteso non come statica cristallizzazione del ricordo e della celebrazione, ma proposto come flusso dinamico, in grado di imprimere il ritmo del cambiamento, preservando la sospensione temporale dell'emozione dell'opera d'arte.

Proseguendo il percorso intrapreso nelle precedenti edizioni, la Direttrice Bonacossa ha posto come obiettivi primari di Artissima la crescita della sua peculiare identità di sperimentazione, innovazione e qualità, al fine di unire una progettualità globale alla forza della specificità locale: da un lato ricerca e selezione internazionale, dall'altro Torino con la sua rete unica di istituzioni dedicate al contemporaneo, per offrire un'esperienza esclusiva al pubblico dell'arte proveniente da tutto il mondo, ai professionisti del settore, alla stampa.

Oltre a incoraggiare un'ampia partecipazione dei collezionisti attraverso un lavoro annuale, attento e costante, di promozione, selezione rigorosa e coinvolgimento di collezionisti e professionisti del settore, Artissima ha coinvolto più di 50 curatori e direttori di museo da tutto il mondo, e oltre 40 professionisti inseriti a vario titolo nelle diverse iniziative (comitati, giurie, incontri, walkie talkies, etc.), e incentivato la partecipazione di gallerie da nuovi paesi presenti per la prima volta, come le Manila (Filippine) e Luanda (Angola), confermando la sua vocazione di crocevia dell'arte contemporanea in Italia.

La Direzione ha per questa edizione scelto consapevolmente di diminuire il numero delle gallerie partecipanti con l'obiettivo di aumentare la qualità dei progetti presentati e le possibilità di vendita per ciascuna galleria partecipante.

Erano presenti tutte le più rappresentative gallerie italiane, accanto ai nomi più significativi del palcoscenico mondiale per un totale di 195 gallerie, incluse le sezioni curatoriali Present Future, Back to the Future, Disegni e Sound.

Un dato significativo è rappresentato dalla percentuale di ritorno delle gallerie nel 2018: il 75% degli espositori presenti nel 2017 è stato risSelectedonato per il 2018.

Fra le novità del 2018 la nuova sezione Sound, dedicata alle indagini sonore contemporanee, allestita fuori dagli spazi istituzionali della fiera, presso le OGR – Officine Grandi Riparazioni di Torino.

Infine, la consapevolezza del suo importante ruolo anche culturale, ha spinto Artissima a proporre diversi progetti speciali in collaborazione con i suoi partner: DAF Struttura, il primo appuntamento di "Artissima Experimental Academy", Artissima Junior, Alfabeto Treccani, Carol Rama_100 anni di seduzione, e Disegnare l'invisibile.

PROSPETTIVE E STRATEGIE

Nel mese di dicembre 2018 la Fondazione Torino Musei ha presentato al Consiglio Direttivo il suo primo Piano Strategico relativo al triennio 2019-2020-2021, dove emergono le principali strategie di sviluppo e valorizzazione che la Fondazione intende porre in essere.

Il documento, approvato dal Consiglio Direttivo il 7/03/2019, si contraddistingue per i seguenti punti:

- autonoma organizzazione dei musei per quanto attiene alla conservazione e alla tutela del patrimonio artistico e architettonico concesso dalla Città, alla direzione e alla valorizzazione delle risorse umane e all'incremento dei ricavi provenienti da cosiddette attività "proprie";
- efficace attività promozionale in grado di aumentare l'affluenza del pubblico;
- rinnovata attività di marketing finalizzata a proseguire il positivo trend di incremento della quota di autofinanziamento derivante da biglietteria, sponsorizzazioni e affitto spazi;
- progressivo contenimento della spesa secondo piani operativi diretti a favorire economie di scala e a riconoscere nuovi e più favorevoli contratti di servizio con fornitori terzi;
- rafforzamento degli interventi dei musei della Fondazione sul territorio regionale, attraverso l'ideazione e la realizzazione di progetti culturali e di comunicazione territoriale;
- iniziative artistiche e culturali finalizzate ad aumentare il prestigio delle strutture museali in ambito nazionale e internazionale, anche attraverso la valorizzazione del patrimonio artistico in dotazione alla Fondazione.

Quindi la Fondazione, nonostante la contrazione delle risorse, punta sempre più su interventi significativi di innovazione e sviluppo, che comportano benefici sia dal punto di vista dell'affluenza dei visitatori sia sui flussi economico-finanziari.

La Fondazione, inoltre, è costantemente impegnata a valutare e individuare diverse azioni e soluzioni al fine di ottimizzare i risultati economici nel complesso, come la realizzazione di iniziative a pagamento, l'aumento degli spazi ad uso commerciale, il rinnovo degli spazi dedicati alle caffetterie e ai bookshop, e operazioni di concessione di valorizzazione.

Continuerà, infine, l'attività di analisi delle possibilità di reingegnerizzazione dei servizi e alla spending review. In particolare sono in fase di analisi e verifica servizi quali la manutenzione degli impianti, la vigilanza notturna, la manutenzione ordinaria e specifici servizi relativi alle mostre.

CONTINUITA' AZIENDALE

Il Piano di interventi straordinario posto in essere nel 2018, l'accordo sindacale sottoscritto il 27/02/2018 e gli impegni assunti dagli Enti pubblici, hanno principalmente avuto lo scopo di salvaguardare la continuità aziendale della Fondazione.

Infatti, al fine di garantire la gestione ordinaria dell'Ente, l'impegno assunto dalla Regione Piemonte, confermato con lettera del 19/02/2018, prevede l'assegnazione di un contributo annuo pari a Euro 1.175.000 per gli anni 2019-2020-2021, come, per lo stesso triennio, l'impegno della Città di Torino, assunto con delibera di Giunta del 26/03/2018, risulta un contributo annuo pari a Euro 5.450.000.

Quindi tali impegni finanziari consentono alla Fondazione Torino Musei di programmare, con una maggiore stabilità, le sue attività sia dal punto di vista gestionale sia dal punto di vista economico-finanziario nel breve-medio periodo.

La Fondazione Torino Musei è così riuscita a dotarsi di un Piano strategico per gli anni 2019-2020-2021 volto allo sviluppo e alla valorizzazione dell'Ente assicurandone la corretta gestione.

L'impegno degli Enti Pubblici è stato confermato anche per il 2019. Infatti la Città di Torino con delibera della Giunta Comunale dell'11/6/2019 n. 02190/026 e determina dirigenziale n. cronologico 27 dell'11/6/2019 ha assegnato alla Fondazione Torino Musei un contributo a titolo di "partecipazione al finanziamento della gestione delle attività istituzionali per l'anno 2019" pari a Euro 5.545.000 inclusa la quota da destinare alla fiera Artissima.

La Regione ha provveduto con la proposta di atto deliberativo per la giunta Regionale, numero provv. 59779 del 10/5/2019 a stanziare la somma di Euro 1.175.000 alla Fondazione Torino Musei definita sulla base dell'impegno assunto in fase del suddetto accordo sindacale e della convenzione attualmente in fase di definizione tra la Regione e la Fondazione Torino Musei. Tale convenzione intende disciplinare le spese che la Regione si impegna a coprire annualmente.

Quindi, pur in tale contesto di riduzione dei contributi, il Consiglio Direttivo, anche in considerazione i) del piano di riscadenziamento del debito con fornitori primari, ii) della conferma da parte delle fondazioni bancarie dei propri contributi, iii) dell'impegno indicato dalla Città di Torino per il contributo 2019 e iv) del piano di interventi straordinari approvato dal Consiglio Direttivo e messo in atto dal 1° aprile 2018, v) delle previsioni di flussi di cassa per i 12 mesi successivi alla data di presentazione del progetto di bilancio, ha valutato appropriato utilizzare il presupposto della continuità aziendale per la redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

TOTALE PRESENZE 2018

	2018	2017	2016	2015
GALLERIA CIVICA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA	187.736	145.553	248.292	372.469
PALAZZO MADAMA - MUSEO CIVICO ARTE ANTICA	211.177	228.404	313.028	198.884
MUSEO D'ARTE ORIENTALE	108.449	94.309	111.759	106.497

DI CUI PRESENZE PER ATTIVITA' DEI SERVIZI EDUCATIVI 2018

	2018	2017	2016	2015
GALLERIA CIVICA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA	20.939	19.295	35.866	44.181
PALAZZO MADAMA - MUSEO CIVICO ARTE ANTICA	8.549	13.100	15.119	16.238
MUSEO D'ARTE ORIENTALE	6.321	6.767	6.753	4.523

TOTALE PRESENZE ACCESSI INTERNET 2018

Sito Web	Pagine visitate	Durata media di visita	Totale visite
www.fondazionetorinomusei.it	130.125	00:01:04	177.741
www.gamtorino.it	480.822	00:01:19	614.761
www.palazzomadamat torino.it	361.957	00:01:19	470.676
www.maotorino.it	248.444	00:01:13	325.002
www.borgomedievale.it	13.378	00:01:13	15.544

Andamento della gestione

in Euro (milioni)

Nella tabella che segue sono indicati i risultati riclassificati conseguiti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
valore della produzione riclassificato	11.130.726	11.556.025	12.819.928
margine operativo lordo	(62.931)	(99.064)	(6.108)
risultato prima delle imposte	62.968	47.693	4.800

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della Fondazione confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente
(in Euro):

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Ricavi netti	2.151.981	2.986.116	(834.135)
(+) Altri ricavi	8.975.051	8.571.676	403.375
(+/-) variazione rimanenze di prodotti finiti	3.694	(1.766)	5.460
(+) Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
A) Valore della Produzione	11.130.726	11.556.025	(425.300)
(-) Acquisti di merce	(117.588)	(143.515)	25.927
(-) Acquisti di servizi	(4.086.288)	(4.410.464)	324.175
(-) Godimento beni di terzi (affitti/leasing)	(83.084)	(71.403)	(11.681)
(-) Oneri diversi di gestione	(1.058.347)	(966.889)	(91.458)
(+/-) variazione di rimanenze di materie prime	-	-	-
B) Costi della produzione	(5.345.307)	(5.592.270)	246.964
VALORE AGGIUNTO (A+B)	5.785.419	5.963.755	(178.336)
(-) Salari, stipendi e contributi	(5.475.747)	(5.678.061)	202.315
(-) Accantonamento al TFR	(349.660)	(360.734)	11.074
(-) altri costi del personale	(22.943)	(24.024)	1.081
C) Costo del lavoro	(5.848.350)	(6.062.819)	214.469
MARGINE OPERATIVO LORDO (A+B+C) = EBITDA	(62.931)	(99.064)	36.133
(-) Ammortamento beni materiali	(6.956)	(7.823)	866
(-) Ammortamento beni immateriali	0	(835)	835
(-) Svalutazioni crediti attivo circolante	(2.988)	(3.805)	817
(-) Accantonamenti per rischi	0	(230.000)	230.000
D) Accantonamenti e ammortamenti	(9.944)	(242.463)	1.701
RISULTATO OPERATIVO NETTO (A+B+C+D) = EBIT	(72.875)	(341.527)	37.835
(-) Oneri finanziari	(2.429)	(4.634)	2.206
(+) Proventi finanziari	3.653	4.067	(414)
E) Saldo gestione finanziaria	1.224	(568)	1.792
REDDITO CORRENTE	(71.650)	(342.094)	39.627
(-) Svalutazioni / Componenti non ricorrenti	(14.839)	(15.784)	945
(+) Rivalutazioni / Componenti non ricorrenti	149.457	405.571	(256.114)
F) Saldo rettifiche	134.618	389.787	(255.169)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	62.968	47.693	15.274
(-) Imposte e tasse	(62.678)	(47.134)	(15.544)
G) Oneri tributari	(62.678)	(47.134)	(15.544)
RISULTATO NETTO	291	559	(270)

I ricavi netti ammontano ad Euro 2.151.981 con un decremento rispetto allo scorso esercizio.

Gli altri ricavi ammontano a Euro 8.975.051 di cui Euro 8.734.357 relativi a contributi in conto esercizio e utilizzo Fondo di dotazione disponibile a copertura dei costi sostenuti.

Le spese del personale passano da Euro 6.062.820 (esercizio chiuso al 31/12/2017) ad Euro 5.848.349, con un decremento rispetto all'anno precedente di Euro 214.471, a seguito del personale uscito dalla Fondazione Torino Musei.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della Fondazione confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	-	-	
Immobilizzazioni materiali nette	34.767	41.724	(6.957)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	520.749	398.742	122.007
Capitale immobilizzato	555.516	440.466	115.050
Rimanenze di magazzino	65.435	61.741	3.694
Crediti verso Clienti	587.621	749.478	(161.857)
Altri crediti	7.213.582	13.334.916	(6.121.334)
Ratei e risconti attivi	313.585	94.237	219.348
Attività d'esercizio a breve termine	8.180.222	14.240.372	(6.063.844)
Debiti verso fornitori	2.544.393	2.631.380	(86.987)
Debiti tributari e previdenziali	555.437	493.564	61.873
Altri debiti	34.700	98.401	(63.701)
Ratei e risconti passivi	972.039	572.169	399.870
Passività d'esercizio a breve termine	4.106.568	3.795.514	311.054
Capitale d'esercizio netto	4.073.654	10.444.858	(6.371.204)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	222.224	255.062	(32.838)
Altre passività a medio e lungo termine	311.038	378.644	(67.606)
Passività a medio lungo termine	533.262	633.706	(100.444)
Capitale investito	4.095.908	10.251.618	(6.155.710)
Patrimonio netto	(15.128.643)	(14.600.413)	(528.230)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	100.521	88.710	11.811
Posizione finanziaria netta a breve termine	11.020.803	4.327.922	6.692.881
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(4.007.319)	(10.183.781)	(6.176.462)

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della Fondazione (ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

Il patrimonio netto ha subito una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di circa il 4% pari ad Euro 528.230

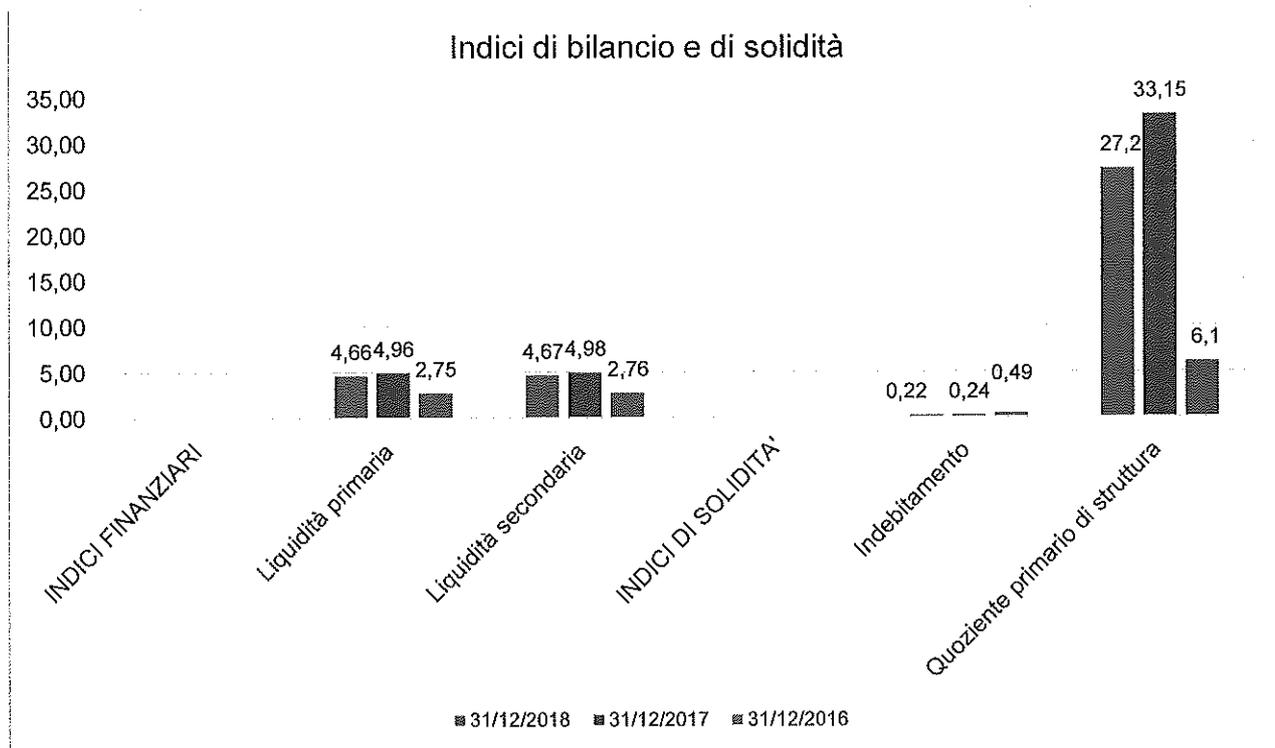
Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2018, è di seguito rappresentata:

DATI FINANZIARI			
	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Depositi bancari	10.948.791	4.264.729	6.684.062
Denaro e altri valori in cassa	62.012	51.192	10.820
Disponibilità liquide	11.010.803	4.315.921	6.694.882
Altri titoli	10.000	12.001	(2.001)
Attività finanziarie che non costituiscono immob.	10.000	12.001	(2.001)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			-
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			-
Debiti verso banche (entro 12 mesi)			-
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			-
Anticipazioni per pagamenti esteri			-
Quota a breve di finanziamenti			-
Crediti finanziari	-	-	-
Debiti finanziari a breve termine	-	-	-
Posizione finanziaria netta a breve termine	11.020.803	4.327.922	6.692.881
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			-
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			-
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	(31.123)	(42.934)	11.811
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			-
Anticipazioni per pagamenti esteri			-
Quota a lungo di finanziamenti			-
Crediti finanziari	131.644	131.644	0
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	100.521	88.710	(11.811)
Posizione finanziaria netta	11.121.324	4.416.632	6.704.692

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
INDICI FINANZIARI			
Liquidità primaria	4,66	4,96	2,75
Liquidità secondaria	4,67	4,98	2,76
INDICI DI SOLIDITA'			
Indebitamento	0,22	0,24	0,49
Quoziente primario di struttura	27,23	33,15	6,12



L'indice di liquidità primaria è pari a 4,66. L'indice di liquidità primaria mette in rapporto le attività correnti al netto del magazzino con le passività correnti. La situazione finanziaria della Fondazione è da considerarsi buona.

L'indice di liquidità secondario pone in rapporto le attività correnti (incluso quindi anche il magazzino) e le passività correnti. L'indice di liquidità secondaria è pari a 4,67. Il valore assunto dal capitale circolante netto è sicuramente soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

L'indice di indebitamento misura il grado di dipendenza da terzi finanziatori con riferimento alle fonti di finanziamento. È dato dal rapporto tra il capitale di terzi comprensivo del Fondo TFR e il capitale proprio (formula diretta). L'indice di indebitamento è pari a 0,22. I mezzi propri sono da ritenersi congrui in relazione all'ammontare dei debiti esistenti.

Il quoziente primario di struttura esprime la capacità dell'azienda di far fronte al fabbisogno finanziario derivante dagli investimenti in immobilizzazioni, mediante il ricorso ai mezzi propri, oppure al totale del capitale permanente. Il valore pari a 27,23 è da considerarsi un fattore positivo.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro unico.
 Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro al personale iscritto al libro unico.
 Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente.
 Nel corso dell'esercizio alla nostra Fondazione non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni esercizio
Diritti d'autore e opere dell'ingegno	41.323
Ideazione, progetti, grafica, editing	10.215
Allestimenti da ammortizzare	0
Impianti specifici	61.773
Attrezzature industriali e commerciali	10.565
Macchine elettroniche ufficio	43.792
Mobili ed arredi d'ufficio	660

Gli investimenti nelle aree di cui sopra sono stati effettuati con i contributi ricevuti dal Comune di Torino e sono stati contabilizzati con il metodo della decurtazione del contributo dal costo di acquisizione fatta eccezione per alcune macchine ufficio elettroniche (computer e monitor) che sono state acquistate con mezzi propri dell'ente negli anni precedenti.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si informa che è stata svolta attività di ricerca storico-artistica relativa alle collezioni assegnate in concessione dal Comune di Torino, nonché attività di sviluppo tecnologico a tutela del patrimonio artistico e a favore di una migliore gestione organizzativa dell'ente.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

La Fondazione detiene una partecipazione nella società *ARTISSIMA S.R.L. con Socio Unico*, pari al 100% del capitale sociale che, ai sensi dell'articolo 2359 del Codice civile, risulta essere una società controllata.

La Fondazione ha intrattenuto i seguenti rapporti con le società del gruppo:

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li
ARTISSIMA S.R.L. con socio unico	--	--	34.069	91.475
Totale	--	--	34.069	91.475

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Fondazione, al 31/12/2018, non possiede azioni proprie e azioni/quote di società controllanti.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile si informa che la Fondazione nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 non ha utilizzato strumenti finanziari.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si evidenziano ulteriori particolari fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, né eventi che ne possano condizionare il risultato.

In data 29 marzo 2018 è stata sottoscritta la proroga della convenzione in essere tra la Fondazione Torino Musei e la Città di Torino per la durata di ulteriori 10 anni. In convenzione, in occasione di tale proroga, è stata formalmente inserita la concessione di Palazzo Madama alla Fondazione Torino Musei e la ripresa in carico della Rocca e del Borgo Medievale da parte della Città di Torino.

Per quanto riguarda la richiesta del Comune di Torino per le utenze riferite al riscaldamento degli anni 2007-2016, la Fondazione ha contestato, anche a fronte del parere espresso dal legale della Fondazione, ritenendo infondate le pretese per l'assenza di elementi certi nell'insorgenza di presunte obbligazioni, anche in forza delle disposizioni normative e degli accordi vigenti. A tal proposito in data 24/03/2017 la Giunta Comunale ha proceduto ad assumere apposita deliberazione con la quale ha rinunciato definitivamente al rimborso delle spese sostenute per le utenze del riscaldamento a fronte di analoga rinuncia da parte della Fondazione dei crediti sopra evidenziati e dell'impegno a volturare i contratti per la fornitura del riscaldamento a partire dal 1° gennaio 2018. Il Consiglio Direttivo della Fondazione Torino Musei al momento, in considerazione delle suddette premesse, non ha ancora ritenuto opportuno approvare e adottare tale delibera.

Privacy

In ottemperanza al Regolamento Europeo 679/2016, la Fondazione nel corso del 2018 si è dotata di

un sistema di gestione dei dati personali adeguato alla normativa. È stato elaborato il Documento privacy aziendale, che sostituisce il precedente Documento Programmatico sulla sicurezza (DPS), unitamente ai seguenti documenti:

1. Analisi dei rischi e contromisure; 2. Registro dei trattamenti; 3. Lettere di incarico; 4. Atti di nomina del trattamento.

Sicurezza dei lavoratori

Nel corso del 2018 la Fondazione Torino Musei ha provveduto all'emissione di un nuovo documento di valutazione dei rischi ai sensi del D. lg. 81/2008 e 106/2009 per la sicurezza dei lavoratori, unico per tutte le sue sedi.

Inoltre è stato intrapreso un iter per il conseguimento della certificazione ISO45001, prima norma internazionale che stabilisce un quadro per migliorare la sicurezza, ridurre i rischi in ambito lavorativo e per la salute ed il benessere dei lavoratori. La Fondazione Torino Musei nel corso dell'anno si è dotata di un sistema di gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori e ha provveduto alla nomina del sistema. L'obiettivo è conseguire la certificazione nel primo semestre del 2019.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

La Fondazione non si è avvalsa di alcuna legge speciale di rivalutazione.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone al Consiglio Direttivo di destinare il risultato d'esercizio di Euro 291 agli esercizi futuri.

Vi ringrazio per la fiducia accordataci e Vi invito ad approvare il bilancio così come presentato.

Il Presidente del Consiglio Direttivo

Maurizio Cibrario



FONDAZIONE TORINO MUSEI

Sede in VIA MAGENTA 31 - 10128 TORINO (TO)
 Fondo di dotazione Euro 1.291.142 i.v.
 Iscritta presso la C.C.I.A.A. di Torino al Rea n. 1002898
 Codice fiscale 97629700010
 Partita IVA 08587760011

Bilancio d'Esercizio al 31/12/2018

Stato patrimoniale attivo

<i>Importi in Euro</i>	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
	<i>di cui oltre l'esercizio</i>	<i>di cui oltre l'esercizio</i>
A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B - IMMOBILIZZAZIONI		
<i>BI - Immobilizzazioni Immateriali</i>		
BI.1 - costi di impianto e di ampliamento	-	-
BI.2 - costi di sviluppo	-	-
BI.3 - diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
BI.4 - concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
BI.5 - avviamento	-	-
BI.6 - immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
BI.7 - altre immobilizzazioni immateriali	-	-
Totale Immobilizzazioni immateriali (I)	-	-
<i>BII - Immobilizzazioni Materiali</i>		
BII.1 - terreni e fabbricati	-	-
BII.2 - impianti e macchinario	30.979	35.744
BII.3 - attrezzature industriali e commerciali	4.409	5.262
BII.4 - altri beni	(620)	718
BII.5 - immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
Totale Immobilizzazioni materiali (II)	34.768	41.724
<i>BIII - Immobilizzazioni Finanziarie</i>		
BIII.1 - partecipazioni in		
BIII.1a - imprese controllate	389.105	267.098
BIII.1b - imprese collegate	-	-
BIII.1c - imprese controllanti	-	-
BIII.1d - imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
BIII.1d-bis - altre imprese	-	-
BIII.2 - crediti		
BIII.2a - verso imprese controllate	-	-
BIII.2b - verso imprese collegate	-	-
BIII.2c - verso controllanti	-	-
BIII.2d - verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-

BIII.2d-bis - verso altri	-	131.644	-	131.644
BIII.3 - altri titoli	-	-	-	-
BIII.4 - strumenti finanziari derivati attivi	-	-	-	-
Totale Immobilizzazioni finanziarie (III)		520.749		398.742
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		555.517		440.466
		<i>di cui oltre l'esercizio</i>	<i>di cui oltre l'esercizio</i>	
C - ATTIVO CIRCOLANTE				
<i>CI - Rimanenze</i>				
CI.1 - materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-	-	-
CI.2 - prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-	-	-
CI.3 - lavori in corso su ordinazione	-	-	-	-
CI.4 - prodotti finiti e merci	-	65.435	-	61.741
CI.5 - acconti	-	-	-	-
Totale Rimanenze (I)		65.435		61.741
<i>CII - Crediti</i>				
CII.1 - verso clienti	-	587.621	-	749.478
CII.2 - verso imprese controllate	-	-	-	4.527-
CII.3 - verso imprese collegate	-	-	-	-
CII.4 - verso imprese controllanti	-	-	-	-
CII.5 - verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	-
CII.5-bis - crediti tributari	50.073	360.088	27.816	324.905
CII.5-ter - imposte anticipate	-	43.055	-	59.280
CII.5-quater - verso altri	-	6.853.494	-	13.010.011
Totale Crediti (II)		7.844.258		14.148.201
<i>CIII - Attività finanziarie non immobilizzate:</i>				
CIII.1 - partecipazioni in imprese controllate	-	-	-	-
CIII.2 - partecipazioni in imprese collegate	-	-	-	-
CIII.3 - partecipazioni in imprese controllanti	-	-	-	-
CIII.3-bis - partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	-
CIII.4 - altre partecipazioni	-	-	-	-
CIII.5 - strumenti finanziari derivati attivi	-	-	-	-
CIII.6 - altri titoli	-	10.000	-	12.001
CIII.7 - crediti finanziari	-	-	-	-
CIII.7a - verso imprese controllate	-	-	-	-
CIII.7b - verso imprese collegate	-	-	-	-
CIII.7c - verso controllanti	-	-	-	-
CIII.7d - verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	-
CIII.7e - verso altri	-	-	-	-
Totale attività finanziarie non immobilizzate (III)		10.000		12.001
<i>CIV - Disponibilità liquide:</i>				
CIV.1 - depositi bancari e postali	-	10.948.791	-	4.264.729
CIV.2 - assegni	-	-	-	-
CIV.3 - danaro e valori in cassa	-	62.012	-	51.192
Totale Disponibilità liquide (IV)		11.010.803		4.315.921
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		18.930.496		18.537.864

D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	313.585	94.237
TOTALE ATTIVO	19.799.597	19.072.566

Stato patrimoniale passivo

<i>Importi in Euro</i>	31 dicembre 2018		31 dicembre 2017	
	<i>di cui oltre l'esercizio</i>		<i>di cui oltre l'esercizio</i>	
A - PATRIMONIO NETTO				
<i>AI - Fondo di dotazione</i>		1.291.142		1.291.142
<i>AlI - riserva da sopraprezzo delle azioni</i>		-		-
<i>AlII - riserve di rivalutazione</i>		-		-
<i>AlV - riserva legale</i>		-		-
<i>AV - riserve statutarie</i>		-		-
<i>AVI - altre riserve</i>		13.787.741		13.259.801
<i>AVI.1 - riserva straordinaria</i>		-		-
<i>AVI.2 - Riserva dotazione straordinaria</i>		8.834.577		7.812.660
<i>AVI.3 - Fondo dotazione vincolato c/capitale</i>		4.953.163		5.447.139
<i>AVI.4 - Riserva azioni (quote) della società controllante</i>		-		-
<i>AVI.5 - Riserva da rivalutazione delle partecipazioni</i>		-		-
<i>AVI.6 - Riserva per utili su cambi non realizzati</i>		-		-
<i>AVI.7 - [Altre riserve distintamente indicate]</i>		1		2
<i>AVII - riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi</i>		-		-
<i>AVIII - utili (perdite) portati a nuovo</i>		49.470		48.911
<i>AIX - utile (perdita) dell'esercizio</i>		290		559
<i>AX - riserva negativa per azioni proprie in portafoglio</i>		-		-
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		15.128.643		14.600.413
B - FONDI PER RISCHI E ONERI				
<i>B.1 - per trattamento di quiescenza e obblighi simili</i>		-		-
<i>B.2 - per imposte, anche differite</i>		-		-
<i>B.3 - strumenti finanziari derivati passivi</i>		-		-
<i>B.4 - altri</i>		311.038		378.644
TOTALE FONDI RISCHI E ONERI (B)		311.038		378.644
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		222.224		255.062
D - DEBITI				
<i>D.1 - obbligazioni</i>		-		-
<i>D.2 - obbligazioni convertibili</i>		-		-
<i>D.3 - debiti verso soci per finanziamenti</i>		-		-
<i>D.4 - debiti verso banche</i>		31.123	31.123	42.934
<i>D.5 - debiti verso altri finanziatori</i>		-		-
<i>D.6 - acconti</i>		-		-
<i>D.7 - debiti verso fornitori</i>		-	2.544.393	-
<i>D.8 - debiti rappresentati da titoli di credito</i>		-		-

D.9 - debiti verso imprese controllate	-	-	-	60.000
D.10 - debiti verso imprese collegate	-	-	-	-
D.11 - debiti verso controllanti	-	-	-	-
D.11-bis - debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	-
D.12 - debiti tributari	-	335.233	-	243.323
D.13 - debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	220.203	-	250.241
D.14 - altri debiti	-	34.700	-	38.401
TOTALE DEBITI (D)		3.165.652		3.266.279
E - RATEI E RISCOINTI PASSIVI		972.039		572.169
TOTALE PASSIVO		19.799.597		19.072.566

Conto Economico

<i>Importi in Euro</i>	Anno 2018	Anno 2017
A - VALORE DELLA PRODUZIONE		
A1 - ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.151.981	2.986.116
A2 - variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	3.694	(1.766)
A3 - variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
A4 - incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
A5 - altri ricavi e proventi:		
- contributi in conto esercizio	8.734.357	8.440.705
- altri	268.144	459.086
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	9.002.501	8.899.791
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	11.158.176	11.884.141
B - COSTI DELLA PRODUZIONE		
B6 - per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	117.588	143.515
B7 - per servizi	4.086.288	4.410.464
B8 - per godimento di beni di terzi	83.084	71.403
B9 - per il personale:		
B9a - salari e stipendi	4.192.796	4.350.300
B9b - oneri sociali	1.282.950	1.327.761
B9c - trattamento di fine rapporto	349.660	360.734
B9d - trattamento di quiescenza e simili	-	-
B9e - altri costi	22.943	24.024
<i>Totale costi per il personale</i>	5.848.349	6.062.819
B10 - ammortamenti e svalutazioni		
B10a - ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	835
B10b - ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.956	7.823
B10c - altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
B10d - svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.988	3.805
<i>Totale ammortamento e svalutazioni</i>	9.944	12.463
B11 - variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
B12 - accantonamenti per rischi	-	-

B13 - altri accantonamenti	-	230.000
B14 - oneri diversi di gestione	1.073.185	982.672
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	11.218.438	11.913.336
DIFFERENZA VALORE E COSTI DELLA PROD. (A-B)	(60.262)	(29.195)
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
C15 - proventi da partecipazioni:		
C15a - proventi da partecipazioni in imprese controllate	-	-
C15b - proventi da partecipazioni in imprese collegate	-	-
C15c - proventi da partecipazioni in imprese controllanti	-	-
C15d - proventi da partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
C15e - proventi da partecipazioni in altre imprese	-	-
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	-	-
C16 - altri proventi finanziari:		
C16a - da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate	-	-
- da imprese collegate	-	-
- da imprese controllanti	-	-
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
- da altre imprese	-	-
<i>Totale proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>	-	-
C16b - da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
C16c - da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
C16d - proventi diversi dai precedenti	-	-
- da imprese controllate	-	-
- da imprese collegate	-	-
- da imprese controllanti	-	-
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
- da altre imprese	3.577	4.011
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	3.577	4.011
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	3.577	4.011
C17 - interessi e altri oneri finanziari:		
C17a - verso imprese controllate	-	-
C17b - verso imprese collegate	-	-
C17c - verso imprese controllanti	-	-
C17d - verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
C17e - verso altri	2.429	4.634
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	2.429	4.634
C17-bis - (utili) / perdite su cambi	(76)	(56)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17-17bis)	1.224	(567)
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE		
D18 - rivalutazioni:		
D18a - di partecipazioni	122.007	77.456
D18b - di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
D18c - di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
D18d - di strumenti finanziari derivati	-	-

D18e - di crediti finanziari	-	-
Totale rivalutazioni	122.007	77.456
D19 - svalutazioni:		
D19a - di partecipazioni	-	-
D19b - di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
D19c - di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
D19d - di strumenti finanziari derivati	-	-
D19e - di crediti finanziari	-	-
Totale svalutazioni	-	-
TOT. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE (18-19)	122.007	77.456
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)	62.969	47.693
20 - imposte sul reddito dell'esercizio		
- imposte correnti	(46.453)	(102.334)
- imposte differite	-	-
- imposte anticipate	(16.225)	55.200
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	(62.678)	(47.134)
21 - UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	291	559

Il Presidente del Consiglio Direttivo
Maurizio Cibrario



Rendiconto finanziario 2018

<i>Importi in Euro</i>	Anno 2018	Anno 2017
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	291	559
Imposte sul reddito	46.453	102.334
Interessi passivi/(interessi attivi)	-	-
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
	46.743	102.893
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione		
<i> Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti/(proventizzazioni) fondi	-	68.712
Ammortamenti delle immobilizzazioni	6.955	8.658
Svalutazioni/(rivalutazioni) per perdite durevoli di valore	(122.007)	(77.456)
Altre rettifiche per elementi non monetari	16.225	(55.200)
Totale rettifiche elementi non monetari	(98.827)	(55.286)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	(52.084)	47.607
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze nette e relativi acconti	(3.694)	1.766
Decremento/(Incremento) dei crediti commerciali vs clienti netti terzi e infragruppo	418.476	(136.161)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori terzi e infragruppo	(146.988)	(2.551.652)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(219.348)	34.665
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	399.870	5.752
Altre variazioni del capitale circolante netto	6.122.779	(1.573.485)
Totale rettifiche variazioni del capitale circolante netto	6.571.095	(4.219.115)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	6.519.011	(4.171.508)
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	-	-
Imposte sul reddito (pagate)/incassate	(242.375)	68.592
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	(100.443)	(225.020)
Totale rettifiche flusso finanziario	(342.818)	(293.612)
Flusso finanziario della gestione operativa (A)	6.176.193	(4.465.120)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-	(47.951)
Disinvestimenti	-	1.529.640
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti o rimborsi	-	152.327
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		

(Investimenti)	2.001	4.030
Disinvestimenti o rimborsi	-	-
Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	2.001	1.638.046
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche e altri finanziari	-	-
Incremento (decremento) debiti per il c/c di tesoreria verso FCA/CNHI Finance	-	-
Accensione/(Rimborso) finanziamenti	(11.811)	(11.462)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
(Rimborso di capitale)	-	-
Altri incrementi (decrementi) di capitale	528.499	2.327.752
Variazione crediti verso soci	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	516.688	2.316.290
D. Flussi finanziari derivanti da operazioni straordinarie (fusione/scissione)		
<i>Flussi finanziari derivanti da operazione di fusione</i>		
	-	-
<i>Flussi finanziari connessi all'operazione di scissione</i>		
	-	-
Flusso finanziario da operazioni straordinarie (D)	-	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C ± D)	6.694.882	(510.783)
Disponibilità liquide al 1° gennaio	4.315.921	4.826.705
<i>di cui:</i>		
- depositi bancari e postali	4.264.729	4.770.491
- assegni	-	-
- danaro e valori in cassa	51.192	56.214
Disponibilità liquide al 31 dicembre	11.010.803	4.315.921
<i>di cui:</i>		
- depositi bancari e postali	10.948.791	4.264.729
- assegni	-	-
- danaro e valori in cassa	62.012	51.192

FONDAZIONE TORINO MUSEI

Sede in VIA MAGENTA 31 - 10128 TORINO (TO)
 Fondo di dotazione Euro 1.291.142 i.v.
 Iscritta presso la C.C.I.A.A. di Torino al Rea n. 1002898
 Codice fiscale 97629700010
 Partita IVA 08587760011

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2018**Premessa**

Signori Consiglieri,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 291.

La presente nota integrativa redatta secondo le disposizioni previste dall'articolo 2427 del C.C. ha lo scopo di fornire una dettagliata illustrazione dei singoli conti del bilancio.

Gli allegati richiamati dalla nota integrativa e prodotti in calce al documento costituiscono parte integrante della rappresentazione e documentazione prodotta.

Attività svolte

La Fondazione opera nel settore della gestione dell'attività museale.

Eventuale appartenenza a un Gruppo

La Fondazione detiene la partecipazione nella società Artissima s.r.l. Unipersonale come Socio Unico, pari al 100% del capitale sociale, che ai sensi dell'articolo 2359 del Codice civile risulta essere una società controllata.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio al 31/12/2018 della suddetta Società. Segnaliamo, peraltro, che la Fondazione e la società controllata Artissima s.r.l. Unipersonale non sono tenute a redigere il bilancio consolidato di gruppo in quanto non vengono superati i limiti previsti dal D.Lgs. n. 127/91.

Descrizione	Bilancio 31/12/2018	Bilancio 31/12/2017
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni	27.080	32.019
C) Attivo circolante	1.266.821	1.068.467
D) Ratei e risconti	19.439	22.984
Totale Attivo	1.313.340	1.123.470
PASSIVO:		
A) Patrimonio Netto:		
Capitale sociale	10.000	10.000
Riserve	257.095	179.639
Utile (perdite) dell'esercizio	122.011	77.456
B) Fondi per rischi e oneri	12.305	12.305
C) Trattamento di fine rapporto di lav. Sub.	69.834	49.267
D) Debiti	785.875	759.781

E) Ratei e risconti	56.220	35.022
Totale passivo	1.313.340	1.123.470

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione	2.798.113	2.639.829
B) Costi della produzione	(2.587.969)	(2.481.721)
C) Proventi e oneri finanziari	(6.579)	(7.166)
D) Rettifiche di valore di att. finanziarie		
Imposte sul reddito dell'esercizio	81.554	73.486
Utile (perdita) dell'esercizio	122.011	77.456

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha svolto le attività in relazione alle proprie finalità istituzionali e in ossequio al Documento Programmatico annuale approvato il 15 dicembre 2017.

Per quanto attiene al compenso degli amministratori si segnala che a seguito del D.L. 31.05.2010 n. 78 convertito in L. 30.7.2010 n. 122, che all'Art. 6 comma 2 stabilisce una restrizione al riconoscimento dei compensi degli amministratori di enti percettori di contribuzioni a carico della finanza pubblica, la Fondazione ha provveduto ad adeguare i compensi del Presidente e dei Consiglieri a Euro 30 a seduta. Si precisa che il Presidente e tutti i Consiglieri hanno rinunciato al suddetto compenso. Viceversa, il compenso assegnato ai componenti del Collegio dei Revisori risulta escluso dall'ambito di applicazione.

Criteri di formazione

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, interpretata ed integrata dai principi contabili elaborati e revisionati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") e, ove mancanti e non in contrasto, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB").

Come previsto dagli art. 2423 e 2423 bis del Codice Civile, il bilancio d'esercizio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, secondo i principi generali della prudenza, della competenza e della rilevanza, nonché tenendo conto della prevalenza della sostanza dell'operazione o del contratto.

I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio e nelle rettifiche di valore sono rimasti costanti rispetto all'esercizio precedente e conformi alle disposizioni del Codice Civile, principalmente contenuti nell'art. 2426, adeguati come per il precedente esercizio con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D. Lgs 139/2015.

Criteri di valutazione

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, interpretata e integrata dai principi contabili elaborati e revisionati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") e, ove mancanti e non in contrasto, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB").

Come previsto dagli art. 2423 e 2423 bis del Codice Civile, il bilancio d'esercizio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, secondo i principi generali della prudenza, della competenza e della rilevanza, nonché tenendo conto della prevalenza della sostanza dell'operazione o del contratto. I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e sono principalmente contenuti nell'art. 2426.

Vengono di seguito illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono stati ammortizzati con un'aliquota annua del 20%.

Essendo tutti gli altri beni immateriali acquisiti utilizzando un apposito contributo in conto capitale riconosciuto dal Comune di Torino il loro valore è stato determinato pari a zero non generando di conseguenza alcun ammortamento in proposito.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore d'iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate in base all'utilizzo, alla destinazione e alla durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che è stato ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- attrezzature:	15%
- mobili e arredi ufficio:	12%
- opere:	20%
- macchine ufficio elettriche ed elettroniche:	20%

Qualora per l'acquisto di beni materiali siano stati utilizzati contributi riconosciuti dal Comune di Torino o da altri enti, il valore di tali beni viene determinato pari a zero non generando di conseguenza alcun ammortamento in proposito, pertanto con imputazione dei suddetti contributi a riduzione del costo del cespite (OIC 16).

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Non sono presenti operazioni di locazione finanziaria.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il valore presumibile di realizzo in quanto il criterio del costo ammortizzato in merito e all'attualizzazione dei crediti previsto dalle normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 può non essere applicato ai crediti quando la sua osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, come in questo caso.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti.

L'ammontare del fondo svalutazione è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza" sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato. L'accantonamento considera anche i seguenti aspetti:

- per i crediti assistiti da garanzie, l'ammontare tiene conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie;
- per i crediti assicurati l'ammontare si limita alla quota non coperta da assicurazione solo se vi è la ragionevole certezza che l'impresa di assicurazione riconoscerà l'indennizzo.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale in quanto è stata valutata l'applicabilità del criterio del costo ammortizzato come definito dall'art. 2426 del C.C., tenendo comunque conto del fattore temporale e del valore nominale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del C.C.

Per tutti i debiti è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato, quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i debiti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Per le giacenze di prodotti editoriali difficilmente cedibili a titolo oneroso, per le peculiarità dei beni oggetto di valutazione (cataloghi prodotti in occasione di mostre passate), è stato prudenzialmente applicato un valore di riferimento pari a Euro uno cadauno. Tale valore viene assunto ai soli fini civilistici mentre per quanto riguarda gli effetti tributari occorrerà in ogni caso tener conto di quanto disposto dalle vigenti disposizioni in materia.

Titoli

I titoli iscritti nell'attivo circolante sono valutati al costo di acquisto.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate ai sensi dell'articolo 2426 del C.c. 1° comma n. 3-4.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Fondazione.

Per le partecipazioni, precedentemente svalutate, relativamente alle quali sono venute meno le ragioni

che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si è proceduto al ripristino parziale del costo originario.

Il costo di sottoscrizione delle partecipazioni si è ridotto per perdite di valore, nell'ipotesi in cui le società partecipate abbiano sostenuto perdite e non si possa prevedere, nell'immediato futuro, che le stesse produrranno utili da assorbire le perdite stesse; si provvederà a ripristinare il valore delle stesse nel caso in cui, nei prossimi esercizi, vengano meno le motivazioni della svalutazione.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi derivanti da contribuzione pubblica sono stati classificati in conformità al trattamento contabile alternativo sancito dal documento n. 2 delle raccomandazioni per gli enti no profit che prevedono l'imputazione diretta al conto economico della parte di competenza dell'esercizio con risconto della parte non utilizzata su progetti ancora in fase di realizzo.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

La valutazione dei beni di terzi presso la Fondazione è stata effettuata al valore desunto dalla documentazione esistente.

La valutazione dei beni della Fondazione presso terzi è stata effettuata al valore desunto dalla

documentazione esistente.

Non esistono altri impegni che non trovino già espressione nelle poste di bilancio.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

	Organico	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Dirigenti		3	5	(2)
Impiegati		67	74	(7)
Operatori		79	85	(6)
		149	164	(15)

Il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro applicato è Federculture; per i dirigenti viene applicato il Contratto Collettivo Nazionale Confservizi.

Attività

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
Zero	Zero	Zero

Non presenti.

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
Zero	Zero	Zero

Essendo tutti i beni immateriali acquisiti (incrementi) utilizzando un apposito contributo (altri decrementi d'esercizio) riconosciuto dal Comune di Torino il loro valore è stato determinato pari a zero non generando di conseguenza alcun ammortamento in proposito.

Contributi erogati da Comune o altri enti pubblici

I contributi ricevuti dal Comune di Torino ed eventualmente da altri enti che la Fondazione negli anni ha destinato a specifici investimenti sono stati contabilizzati con il metodo della decurtazione del contributo dal costo di acquisizione.

L'adozione del metodo della riduzione del costo dei cespiti ha comportato l'iscrizione in bilancio dei costi dei cespiti, al netto dei contributi ricevuti.

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
34.768	41.724	(6.956)

Contributi erogati da Comune o altri enti pubblici

I contributi ricevuti dal Comune di Torino ed eventualmente da altri enti che la Fondazione negli anni ha destinato a specifici investimenti sono stati contabilizzati con il metodo della decurtazione del contributo dal costo di acquisizione. Sono pertanto contabilizzati secondo il metodo "indiretto", in base al quale i contributi stessi sono portati indirettamente a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono, in quanto imputati al conto economico nella voce A5 – Altri ricavi e proventi.

L'adozione del metodo della riduzione del costo dei cespiti ha comportato l'iscrizione in bilancio dei costi dei cespiti, al netto dei contributi ricevuti.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
520.749	398.742	122.007

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2017	Incremento	Decremento	31/12/2018
Imprese controllate	267.098	122.007		389.105
	267.098	122.007		389.105

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate.

Imprese controllate

Denominazione	Città	Capitale sociale	% Poss.
ARTISSIMA S.R.L.	TORINO	10.000	100

Tale rivalutazione viene operata a seguito del conseguimento dell'utile relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018.

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017
Partecipazioni in imprese controllate	267.098	210.000
Fondo svalutazione partecipazioni		(20.358)
Rivalutazione di valore della partecipazione	122.007	77.456
	389.105	267.098

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Fondazione.

Le modalità di contabilizzazione, attraverso il metodo del patrimonio netto, sono contenute nella parte II del Principio contabile OIC 17.

Secondo tale metodo, l'aumento del valore delle partecipazioni deve essere imputato nella voce "D.18.a. Rivalutazioni di partecipazioni" ed ha come contropartita l'incremento della posta "Partecipazioni".

Crediti finanziari

Descrizione	31/12/2017	Incremento	Decremento	31/12/2018	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione
Imprese controllate	-			-	
Altri	131.810			131.810	
	131.810			131.810	

I crediti verso altri, al 31/12/2018, pari ad Euro 131.810 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Deposito cauzionale a favore Provincia di Torino	66
Deposito cauzionale a favore Telecom	100
Crediti verso Comune di Torino per contributi da ricevere	131.644

I crediti verso il Comune di Torino sono stati indicati tra le immobilizzazioni finanziarie a causa dell'indisponibilità liquida nel breve termine.

Il credito verso il Comune di Torino pari a € 131.644 si riferisce al saldo ancora da deliberare da parte della Città di Torino relativo alla vendita dell'Area ex Isim, alienata per il valore iniziale di conferimento pari a € 1.699.600.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
	65.435	61.741	3.694
Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	
Materiali destinati alla rivendita	65.435	61.741	
	65.435	61.741	

II. Crediti

La nuova versione dell'art. 2426, al punto 8, del codice civile recita: "i crediti e i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e, per quanto riguarda i crediti, del valore di presumibile realizzo". Le norme transitorie attribuiscono valenza prospettica al criterio in esame: le partite già aperte al 1/1/2016 possono continuare a essere valutate secondo i criteri pregressi fino ad esaurimento degli effetti. In altri termini le società che redigono il bilancio in forma ordinaria devono applicare il nuovo criterio per i debiti, crediti e titoli acquisiti a partire dall'1/1/2016; mentre per i debiti, crediti e titoli esistenti al 31/12/2015 in capo alle società è prevista solo una facoltà di applicazione del nuovo criterio.

Il nuovo criterio è applicabile a tutti i crediti per i quali il tasso di interesse effettivo sia differente dal tasso di interesse nominale, ossia quando siano presenti aggi o disaggi di emissione o costi iniziali, quali ad esempio spese di istruttoria, commissioni bancarie, spese legali e di consulenza.

Nel caso della Fondazione Torino Musei gli effetti dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato risultano irrilevanti e pertanto tale criterio non viene utilizzato.

Voci di bilancio	Saldo dell'esercizio		Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
	Importi esigibili entro l'esercizio successivo	Importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
		Di durata residua inferiore o uguale a cinque anni			
Crediti verso clienti	587.621		587.621	749.478	(161.857)
Crediti verso imprese controllate	0		0	4.527	(4.527)
Crediti tributari	310.015	50.073	360.088	324.905	35.183
Crediti per imposte anticipate	43.055		43.055	59.280	(16.225)
Crediti verso altri	6.853.327	166	6.853.494	13.010.011	(6.156.517)
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.790.018	50.239	7.844.258	14.148.201	(6.303.943)

I crediti tributari pari a Euro 360.088, al 31/12/2018 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti verso erario per ritenute subite	175.634
Crediti verso erario per IRES	124.108
Crediti verso erario per anticipi IRAP	10.273
Crediti verso erario per rimborso IRES su IRAP costo personale (oltre 12 mesi)	27.816
Crediti imposta per investimenti pubblicitari	22.257
	360.088

I crediti diversi, al 31/12/2018, pari a Euro 6.842.970 sono così costituiti:

I crediti verso altri, al 31/12/2018, pari a Euro 6.853.494 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Città di Torino – Contributo 2013 Terreno	150.000
Città di Torino – Attività istituzionale 2018	3.390.000
Città di Torino ulteriore partecipazione attività	300.000
Regione Piemonte – Contributo ordinario 2016	387.500
Regione Piemonte – Contributo ordinario 2017	775.000
Regione Piemonte – Contributo ordinario 2018	745.000
CCIAA – Contributo Artissima 2017	30.000
CCIAA – Contributo Artissima 2018	20.000
Compagnia San Paolo – Contributo ordinario 2018	200.000
Compagnia San Paolo – Contributo Artissima 2018	37.500
Compagnia di Sanpaolo – Progetto Sviluppo Regionale	600.000
Fondazione CRT Contributo Cantiere Scuola	120.000
Fondazione per l'arte CRT Artissima 2018	55.000
Università progetto MEMIP	18.970
Fondazione Ferrero Apollinaire	4.000
Fondazione Spinola Banna _progetto Gam	10.000
	6.842.970

Descrizione	Importo
Cred / Italiana Audion per affrancatrice	654
Carta di credito prepagata	1.089
Crediti diversi	6.842.970
Crediti v / Ticketone – 24oreCultura	10.559
Transitorio fatture da corrispettivi	(2.190)
Fornitori conto anticipi	246
Depositi cauzionali	166
	6.853.494

La tabella seguente riporta la composizione del fondo svalutazione relativo ai crediti iscritti nell'attivo circolante:

Dettaglio fondo svalutazione crediti	Saldo al 31/12/2017	Acc.ti (Utilizzi)	Saldo al 31/12/2018
Fondo svalutazione crediti commerciali	6.965	2.988	9.953

Non esistono crediti relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

La ripartizione dei crediti al 31/12/2018 secondo area geografica non risulta significativa in quanto la quasi totalità dei crediti è da riferirsi all'Italia.

III. Attività finanziarie

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
10.000	12.001	(2.001)

I decrementi degli altri titoli sono relativi a disinvestimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2018.

Gli altri titoli sono così costituiti:

- Titoli e fondi comuni di investimento Euro 10.000

I titoli iscritti nell'attivo circolante sono valutati al costo di acquisto.

IV. Disponibilità liquide

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Depositi bancari e postali	10.948.791	4.264.729	6.684.062
Assegni			
Denaro e altri valori in cassa	62.012	51.192	10.820
Arrotondamento			
	11.010.803	4.315.921	6.694.882

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2018, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
RATEI ATTIVI			
Commerciali	-		
Finanziari	3.162	6.686	(3.524)
Altra natura	-	-	-
Totale ratei attivi	3.162	6.686	(3.524)
RISCONTI ATTIVI			
Commerciali	5.203	6.192	(989)
Finanziari			
Altra natura			
Servizi e allestimenti mostre, comunicazione, didattica	291.105	70.018	221.087
Assicurazioni	14.115	11.341	2.774
Totale ratei attivi	310.423	87.551	222.872
Totale ratei e risconti attivi	313.585	94.237	219.348

Passività**A) Patrimonio netto**

Movimenti Patrimonio Netto nell'esercizio 31/12/2017	Fondo di dotazione	Fondo di dotazione straordinario	Fondo di dotazione vincolato c/ capitale.	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) esercizio	Altre	Totale
Saldi al 31 dicembre 2016	1.291.142	5.887.691	5.044.357	48.689	222	1	12.272.102
Rideterminazione per variazione principi contabili							-
Saldi al 1 gennaio 2017 rideterminati	1.291.142	5.887.691	5.044.357	48.689	222	1	12.272.102
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente				222	(222)		-
Altre variazioni		1.924.969	402.782			1	2.327.752
Risultato dell'esercizio					559		559
Saldi al 31 dicembre 2017	1.291.142	7.812.660	5.447.139	48.911	559	2	14.600.413
Movimenti Patrimonio Netto nell'esercizio 31/12/2018	Fondo di dotazione	Fondo di dotazione straordinario	Fondo di dotazione vincolato c/ capitale.	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) esercizio	Altre	Totale
Saldi al 31 dicembre 2017	1.291.142	7.812.660	5.447.139	48.911	559	2	14.600.413
Rideterminazione per variazione principi contabili							-
Saldi al 1 gennaio 2018 rideterminati	1.291.142	7.812.660	5.447.139	48.911	559	2	14.600.413
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente				559	(559)		-
Altre variazioni		1.021.917	(493.976)			1	527.942
Risultato dell'esercizio					291		291
Saldi al 31 dicembre 2018	1.291.142	8.834.577	4.953.163	49.470	291	1	15.128.643

Per l'anno 2018 il Comune di Torino ha stanziato a favore della Fondazione la somma complessiva di Euro 5.690.000, di cui:

- con determina dirigenziale n. 72 dell'8/5/2018:

- Euro 5.245.000 a titolo di Finanziamento delle attività istituzionali;
- Euro 50.000 a titolo di rimborso per gli interventi di manutenzione effettuati al Borgo Medievale prima della restituzione alla Città di Torino;
- Euro 95.000 per i costi del personale ex LP del periodo aprile – dicembre 2018.

- con determina dirigenziale n. 289 del 18/12/2018

- Euro 300.000 come ulteriore partecipazione all'attività istituzionale.

Tenuto conto del contenuto delle delibere in merito all'utilizzo del fondo di dotazione straordinario e del parere legale dello Studio Benessia Maccagno, redatto dall'avv. Longo, il Presidente con propria determina interna ha provveduto a destinare per la gestione ordinaria dell'Ente Euro 4.668.083 relativi alla dotazione per l'anno 2018.

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile
Fondo di dotazione	1.291.142	B	1.291.142
Altre riserve	13.787.740	A, B	13.787.740
Utili (perdite) portati a nuovo		A, B, C	49.470
Quota non distribuibile			13.787.741.
Residua quota distribuibile			Zero

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si informa che non esistono né riserve di rivalutazione, né riserve statutarie.

Nel patrimonio netto, oltre il Fondo di dotazione pari ad Euro 1.291.142 e utili portati a nuovo pari ad Euro 49.470 sono presenti altre poste, precisamente riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della Fondazione, indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Fondo di dotazione straordinario	8.834.577
Fondo di dotazione vincolato c/ capitale	4.953.163
	13.787.740

Il conto "Fondo di dotazione vincolato c/ capitale" rappresenta il numerario derivante dagli investimenti che la Fondazione dovrà effettuare compatibilmente alle adeguate risorse finanziarie.

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
311.038	378.644	(67.606)

Dettaglio altri fondi	Saldo al 31/12/2017	Accanton.ti	Utilizzi / Proventizz.	Saldo al 31/12/2018
Fondo vendita Fabbricati	131.644			131.644
Fondo vertenze legali	247.000		(67.606)	179.394
Totale altri fondi	378.644		(67.606)	311.038

La voce "Altri fondi", al 31/12/2018, pari a Euro 131.644, rispecchia il fondo adeguamento contributo ordinario Comune Torino relativo all'anno 2013 il cui pagamento è stato individuato attraverso l'assegnazione di beni immobiliari.

Il Fondo vertenze legali si riferisce all'accantonamento per controversie di lavoro in corso e per eventuali vertenze a seguito del piano di interventi straordinari adottato dal Consiglio Direttivo della Fondazione per sostenere la contrazione dei contributi della Città di Torino.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2018 222.224	Saldo al 31/12/2017 255.062	Variazioni (32.838)
---------------------------------------	---------------------------------------	-------------------------------

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2017	Decrementi	Incrementi	31/12/2018
TFR, movimenti del periodo	255.062	144.803	111.965	222.224

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Fondazione al 31/12/2018 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 1° gennaio 2007 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

D) Debiti

La nuova versione dell'art. 2426, al punto 8, del codice civile recita: "i crediti e i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale".

Le norme transitorie attribuiscono valenza prospettica al criterio in esame: le partite già aperte al 1/1/2016 possono continuare a essere valutate secondo i criteri pregressi fino ad esaurimento degli effetti. In altri termini le società che redigono il bilancio in forma ordinaria devono applicare il nuovo criterio per i debiti, crediti e titoli acquisiti a partire dall'1/1/2016; mentre per i debiti, crediti e titoli esistenti al 31/12/2015 in capo alle società è prevista solo una facoltà di applicazione del nuovo criterio.

Il nuovo criterio è applicabile a tutti i debiti per i quali il tasso di interesse effettivo sia differente dal tasso di interesse nominale, ossia quando siano presenti aggi o disaggi di emissione o costi iniziali, quali ad esempio spese di istruttoria, commissioni bancarie, spese legali e di consulenza.

Nel caso della Fondazione Torino Musei gli effetti dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato risultano irrilevanti e quindi pertanto vengono iscritti al valore nominale.

Voci di bilancio	Saldo dell'Esercizio			Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
	Importi esigibili entro l'esercizio successivo	Importi esigibili oltre l'esercizio successivo				
		Esigibili oltre l'esercizio successivo ed entro cinque anni	Esigibili oltre cinque anni			
Debiti verso banche		31.123		31.123	42.934	(11.811)
Acconti	-			-	-	
Debiti verso fornitori	2.544.393			2.544.393	2.631.380	(86.987)
Debiti verso imprese controllate	0			0	60.000	(60.000)
Debiti tributari	335.233			335.233	243.323	91.910
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	220.203			220.203	250.241	(30.038)
Altri debiti	34.700			34.700	38.401	(3.701)
Totale debiti	3.134.529	31.123	-	3.165.652	3.266.279	(100.627)

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

I "Debiti verso imprese controllate" si riferiscono alle prestazioni di servizio svolte dalla società Artissima Srl sostenute con il contributo di Regione Piemonte, Compagnia di San Paolo e Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea di Torino.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

Non esistono debiti relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

Descrizione	Italia	Estero	Totale
Debiti verso banche	31.123		31.123
Debiti verso fornitori	2.535.330	9.063	2.544.393
Debiti verso imprese controllate	0		0
Debiti tributari	335.233		335.233
Debiti verso istituti di previdenza	220.203		220.203
Altri debiti	34.700		34.700
Totale debiti	3.155.873	9.063	3.165.652

E) Ratei e risconti

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Non sussistono, al 31/12/2018, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
RATEI PASSIVI			
Commerciali	824	10.400	(9.576)
Finanziari	10.696	7.030	3.666
Altra natura	534.735	543.687	(8952)
Totale ratei passivi	546.255	561.117	(14.862)
RISCONTI PASSIVI			
Commerciali	425.784	11.052	414.732
Finanziari			-
Altra natura			-
Altri risconti passivi			-
Totale ratei passivi	425.784	11.052	414.732
Totale ratei e risconti passivi	972.039	572.169	399.870

La voce principale si riferisce a ratei passivi per oneri differiti per personale dipendente pari ad Euro 534.735.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

A seguito dell'eliminazione dei conti d'ordine ad opera del D.Lgs. n. 139/2015, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 9), c.c., nella Nota integrativa devono essere riportate le informazioni relative:

- all'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale, con indicazione della natura e delle garanzie reali prestate;
- agli impegni in materia di trattamento di quiescenza e simili, nonché agli impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime. Tali informazioni devono essere distintamente indicate.

Si segnala pertanto che:

- le opere acquisite in nome e per conto del Comune di Torino attualmente in uso per concessione all'ente ammontano a Euro 17.818.988;
- i beni immobili in concessione d'uso ammontano a Euro 30.639.915;
- i cataloghi in concessione d'uso ammontano a Euro 1.784.979;
- i beni mobili in concessione d'uso ammontano a Euro 485.408;
- il patrimonio artistico in concessione ammonta a Euro 720.000.000;
- i beni di terzi presso Fondazione in comodato ammontano a Euro 6.788.514;
- i beni della Fondazione in comodato presso terzi ammontano a Euro 14.124.660

I valori dei beni immobili concessi in uso sono stati aggiornati a seguito della comunicazione della Città di Torino del 15/4/2019 prot. N. 4052 4.80.INV/114

Conto economico**A) Valore della produzione**

	Saldo al 31/12/2018 11.158.176	Saldo al 31/12/2017 11.884.141	Variazioni (725.965)
Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	2.151.981	2.986.116	(834.135)
Variazioni rimanenze prodotti	3.694	(1.766)	5.460
Altri ricavi e proventi			
Vari	268.144	459.086	(190.942)
Contributi in conto esercizio	4.066.274	4.884.424	(818.150)
Utilizzo Fondo di dotazione straordinario	4.668.083	3.556.281	1.111.802
	11.158.176	11.884.141	(725.965)

B) Costi della produzione

	Saldo al 31/12/2018 11.218.438	Saldo al 31/12/2017 11.913.336	Variazioni (694.898)
Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	117.588	143.515	(25.927)
Servizi	4.086.288	4.410.464	(324.176)
Godimento di beni di terzi	83.084	71.403	11.681
Salari e stipendi	4.192.796	4.350.300	(157.504)
Oneri sociali	1.282.950	1.327.761	(44.812)
Trattamento di fine rapporto	349.660	360.734	(11.074)
Altri costi del personale	22.943	24.024	(1.081)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	0	835	(835)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	6.956	7.823	(867)
Accantonamento fondo svalutazione crediti art. 106 tuir	2.988	3.805	(817)
Accantonamento per rischi	0	230.000	(230.000)
Oneri diversi di gestione	1.073.185	982.672	90.512
	11.218.438	11.913.336	(694.898)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo

La voce "costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci", al 31/12/2018, è così costituita:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Prodotti finiti	18.456	11.596	6.860
Materiali di consumo	22.742	22.075	667
Materiali di manutenzione			0
Combustibile per riscaldamento	15.288	16.260	(972)
Cancelleria	6.393	10.090	(3.697)
Materiale pubblicitario	50.187	80.884	(30.697)
Carburanti e lubrificanti	2.919	2.610	309
Indumenti di lavoro	1.562	-	1.562
Dazi su acquisti	41	-	41
	117.588	143.515	(25.927)

Costi per servizi

La voce "costi per servizi", al 31/12/2018 è così costituita:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Servizi per acquisti	48.935	21.153	27.782
Trasporti	311.444	266.270	45.174
Lavorazioni esterne			0
Lavorazioni esterne	2.212	910	1.302
Energia elettrica	642.701	687.528	(44.827)
Acqua	41.292	55.637	(14.345)
Indennità chilometriche	2.730	2.011	719
Manutenzione esterna macchinari, impianti ...	883.356	938.724	(55.368)
Servizi di vigilanza	260.697	233.290	27.407
Consulenze tecniche	231.265	179.290	51.975
Collaborazioni coordinate e continuative	10.737	17.920	(7.183)
Compensi agli amministratori			0
Compensi ai revisori	22.916	22.951	(35)
Royalties, diritti d'autore e brevetti	17.776	14.902	2.874
Ricerca, addestramento e formazione	4.988	1.900	3.088
Pulizia esterna	304.026	332.094	(28.068)
Servizi smaltimento rifiuti	1.489	1.299	190
Contributi INPS gestione separata			0
Assicurazioni Varie Direttore	3.207	9.528	(6.321)
Pubblicità (non materiale pubblicitario)	210.289	308.999	(98.710)
Mostre e fiere	409.928	777.739	(367.811)
Spese per automezzi (manutenzione, assicurazione)	2.471	3.638	(1.167)
Servizi amministrativi	60.652	61.712	(1.060)
Canoni di assistenza tecnica (management fees)	126.518	132.566	(6.048)
Spese legali e consulenze	25.632	32.111	(6.479)
Spese telefoniche ordinarie e cellulari	27.740	29.338	(1.598)
Spese postali e di affrancatura	3.568	3.759	(191)
Spese servizi bancari	37.013	29.657	7.356
Assicurazioni diverse	83.305	156.942	(73.637)
Spese di rappresentanza e immagine	65.159	44.791	20.368
Viaggi (ferrovia, aereo, auto ...)	13.819	19.964	(6.145)
Alberghi, ristoranti, vitto e alloggio	2.767	1.517	1.250
Biglietteria mostra Drago Fiore	-	-	0
Biglietteria mostra Monet	-	-	0
Biglietteria Bushi	-	-	0
Biglietteria Fashion	26.105	-	26.105
Biglietteria La Stampa	-	14.250	(14.250)
Biglietteria Ferrè	10.010	7.173	2.837
Diritti biglietteria Mostre	184.631	-	184.631
Altre	6.910	901	6.009
Totale	4.086.288	4.410.464	(324.176)

Costi per godimento di beni di terzi

La voce "costi per godimento di beni di terzi", al 31/12/2018, è così costituita:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Affitti e locazioni	83.084	71.403	11.681
	83.084	71.403	11.681

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Salari e stipendi	4.192.796	4.350.300	(157.504)
Oneri sociali	1.282.950	1.327.762	(44.812)
Trattamento di fine rapporto	349.660	360.734	(11.074)
Trattamento di quiescenza e simili			
Altri costi	22.943	24.024	(1.081)
Totale costi per il personale	5.848.349	6.062.820	(214.471)

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante

Per quanto concerne l'accantonamento al fondo rischi pari ad Euro 2.988, questi è stato calcolato ai sensi del art. 106, Tuir. e solo in riferimento ai crediti commerciali verso clienti comprensivi dei crediti vs clienti per fatture da emettere.

Accantonamento per rischi

La voce "accantonamenti per rischi", al 31/12/2018, è così costituita:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Accantonamento al fondo rischi per controversie legali in corso	0	230.000	(230.000)
	0	230.000	(230.000)

Oneri diversi di gestione

La voce "Oneri diversi di gestione", al 31/12/2018, è così costituita:

Descrizione	31/12/2018
Imposte di bollo	1.858
IVA su acquisti utilizzati per vendite esenti	770.926
Altre imposte e tasse	9.238
Perdite su crediti, non coperte da specifico fondo	-
Contributi ad associazioni sindacali e di categoria	5.268
Rimborsi spese e mostre	290
Abbonamenti riviste, giornali ...	5.264
Mensa aziendale	201.042
Oneri di utilità sociale	0
Omaggi a clienti (beni prodotti da terzi)	41.927
Multe e ammende	306
Costi fiscalmente indeducibili	20.525
Sopravvenienze passive OIC 2016	12.870
Sopravvenienze passive indeducibili OIC 2016	1.968
Oneri straordinari da portare su OIC 2016	-
Sopravvenienze passive crediti finanziari vs controllate	-
Spese condominiali	1.704
Risarcimento danni	0
	1.073.185

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.224	(568)	656

Descrizione	31/12/2018
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	0
Proventi diversi dai precedenti	3.577
(Interessi e altri oneri finanziari)	(2.429)
Utili (perdite) su cambi	76
	1.224

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
122.007	77.456	44.551

La partecipazione della controllata "ARTISSIMA S.R.L. CON SOCIO UNICO", iscritta al costo di acquisto è stata rivalutata per un importo pari ad Euro 122.007.

Imposte

Imposte	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
IRES – esercizio corrente	(25.676)	(71.284)	45.608
IRAP – esercizio corrente	(20.777)	(31.050)	10.273
Altre minori	-	-	
Imposte correnti:	(46.453)	(102.334)	55.881
Imposte anticipate e differite	(16.225)	55.200	(71.425)
Totale imposte sul reddito d'esercizio	(62.678)	(47.134)	(15.544)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

	IRES				
A) Totale differenze temporanee imponibili		67.606			
B) Effetti fiscali					
Crediti per imposte anticipate a inizio esercizio		59.280			
Imposte anticipate esercizio		(16.225)			
Crediti per imposte anticipate a fine esercizio		43.055			
Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Variazioni	Saldo al 31/12/2018	Aliquota IRES	Effetto Fiscale
Fondo rischi contenzioso dipendenti	247.000	(67.607)	179.394	24%	16.225

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La Fondazione non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 6-ter, C.c.)

La Fondazione non ha posto in essere operazioni di finanziamento con la cessione temporanea di seguenti beni.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla Fondazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La Fondazione non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale:

- corrispettivi spettanti per i servizi di verifica svolti: Euro 12.000 oltre IVA.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e al collegio sindacale

	Qualifica	Compenso
Amministratori		0
Revisori		22.916

Parti correlate

Le operazioni con parti correlate sono rappresentate dai rapporti che la Fondazione intrattiene con la società controllata Artissima Srl: le operazioni sono avvenute a normali condizioni di mercato.

Dettaglio per parte correlata	Debiti commerciali	Principali dati patrimoniali		
		Crediti commerciali	Debiti finanziari	Crediti finanziari
Imprese controllate				
Artissima Srl	91.475	34.069		
Totale imprese controllate	91.475	34.069		
Totale imprese correlate	91.475	34.069		

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

L'art. 1, comma 125, Legge n. 124/2017, c.d. "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" ha previsto che le imprese, a decorrere dal 2018, hanno l'obbligo di indicare in Nota Integrativa del bilancio di esercizio le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere, ricevuti nell'anno solare precedente (1/1 - 31/12) da: Pubbliche Amministrazioni; società in partecipazione pubblica o società controllate, direttamente o indirettamente, da Pubbliche Amministrazioni.

Contributi deliberati dagli Enti Pubblici

Ente/Descrizione	2018
Città di Torino proventi da Eredità	77.278
Città di Torino attività istituzionale	5.690.000
Regione Piemonte attività istituzionale	745.000
CCIAA contributo finalizzato ad "Artissima 25"	20.000
Totale contributi P.A.	6.532.278

Come già indicato nella Relazione di gestione viene proposto al Consiglio Direttivo di destinare il risultato d'esercizio di Euro 291 agli esercizi futuri.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, dal Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio.

**Il Presidente del Consiglio Direttivo
Maurizio Cibrario**



RELAZIONE DEL
COLLEGIO DEI REVISORI



RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018

Al Presidente ed ai Signori Consiglieri,

di seguito viene proposta la Relazione al bilancio consuntivo al 31 dicembre 2018 della Fondazione Torino Musei predisposta in ottemperanza ai propri obblighi di vigilanza di cui all'articolo 11 dello Statuto sociale.

Il Consiglio Direttivo ha approvato in data 17/04/2019 il progetto di bilancio consuntivo al 31 dicembre 2018 unitamente alla Relazione sulla gestione ed al Rendiconto finanziario, documenti messi a disposizione del Collegio dei Revisori e della Società di Revisione.

Nell'ambito e nei limiti di quanto di propria competenza ed in funzione degli obblighi previsti ai sensi dell'art. 11 dello Statuto sociale ovvero esercitando le funzioni indicate negli artt. 2403 e 2407 Codice Civile, il Collegio ha effettuato nel corso dell'esercizio le attività di vigilanza in merito all'osservanza della Legge e dello Statuto, al rispetto dei principi di corretta amministrazione, all'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Fondazione e al suo concreto funzionamento.

L'attività di Revisione legale è affidata alla Deloitte & Touche SpA, in forza di specifico incarico conferito, che ha rilasciato la propria relazione ex art. 14 D. Lgs. 39/2010 in data 14 giugno 2019.

1. Attività di Vigilanza di carattere generale

1.1. Modalità di svolgimento dell'attività da parte del Collegio dei Revisori

In considerazione delle previsioni e dei riferimenti dello Statuto alle norme del codice civile in materia per l'esecuzione dell'incarico affidatogli, il Collegio ha ritenuto di prendere a riferimento "*Le norme di comportamento del collegio sindacale – Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate*" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, integrate ove ritenuto necessario dai principi di comportamento contenuti nel documento "*Il controllo indipendente negli enti non profit e il contributo professionale del Dottore Commercialista e dell'Esperto Contabile*" sempre raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio ha inoltre provveduto ad adottare un proprio piano delle attività con riferimento al complesso degli obblighi attribuiti dallo statuto ed in conformità della migliore prassi in materia, monitorando gli atti e le situazioni di maggior rilievo. Particolare attenzione è stata rivolta – oltre alle eventuali specifiche esigenze di verifica emerse per effetto della partecipazione alle riunioni del Consiglio Direttivo e alle tematiche di maggior rilievo relative ai rapporti con la Città di Torino e con la Regione Piemonte – all'aggiornamento ed avvio del *Piano interventi straordinari* approvato da parte del Consiglio Direttivo in data 05/12/2017, e aggiornato nel corso del 2018, al fine di garantire il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario alla Fondazione.

1.2. Osservanza della legge e dell'atto costitutivo

Sulla base delle informazioni ottenute mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio Direttivo, degli incontri con il Segretario Generale e con i responsabili delle principali funzioni dell'ente in occasione delle riunioni del Collegio e delle attività svolte e riferite con la presente Relazione, il Collegio dei Revisori non è a conoscenza di operazioni poste in essere contrarie alla legge, estranee alle finalità dell'ente o in contrasto con lo Statuto o con le deliberazioni del Consiglio Direttivo.

Non sono pervenute al Collegio denunce di fatti censurabili ai sensi dell'art. 2408 c.c. né denunce per gravi irregolarità da parte degli amministratori ai sensi dell'art. 2409 c.c. ovvero altri accadimenti che comunque abbiano richiesto particolare approfondimento da parte del Collegio e tali da dover essere menzionati nella presente relazione. Non si sono parimenti resi necessari da parte del Collegio Revisori provvedimenti ai sensi art. 2406 c.c.

La stesura della nuova *Convenzione* con la Città di Torino ha permesso il recepimento di taluni atti di cui al *Piano Interventi straordinari* quali la revoca dell'assegnazione all'Ente del complesso Borgo Medievale, la revoca del servizio presso il Museo Diffuso della Resistenza, nonché l'istituzione di un tavolo di crisi, con la partecipazione anche della Regione Piemonte, da cui sono emersi gli impegni che le istituzioni intendevano porre in essere per individuare le soluzioni di contenimento della crisi occupazionale venutasi a creare. Il Collegio ribadisce la necessità di una opportuna e complessiva revisione della *Convenzione* con un adeguamento di plurimi aspetti di carattere sostanziale - tra cui il tema degli oneri relativi alla gestione termica - oltre ad una rivisitazione complessiva di carattere tecnico-redazionale.

Il Collegio richiama inoltre l'adempimento degli obblighi in materia di manutenzione straordinaria dei musei, per Palazzo Madama in merito al rifacimento della facciata e per la GAM in merito ai problemi strutturali che si sono presentati nel mese di dicembre 2018, che richiedono un pronto ed importante intervento manutentivo. Si ricorda, come peraltro già evidenziato nella relazione dello scorso esercizio, come queste spese siano a carico della Città di Torino, che non ha mai sostenuto.

Il Collegio dei Revisori rimarca l'importanza del tema degli interventi non differibili, in particolare per quanto attiene al rispetto della normativa in materia di sicurezza dei luoghi aperti al pubblico.

In merito al rispetto degli obblighi vigenti in materia di *Salute e sicurezza dei lavoratori ex D.Lgs. 81/2008*, di *Tutela degli edifici storici ex. D.M. 569/1992*, nonché di *Agibilità degli spazi museali* per manifestazioni temporanee di pubblico spettacolo di cui al D.P.R. n. 311/2001 ed al R.D. n. 773/1931, sulla base delle informazioni e della documentazione prodotta dalla funzione aziendale preposta, il Collegio ha preso atto che nel corso del 2018 l'ente ha provveduto all'emissione di un nuovo documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e 106/2009 per la sicurezza dei lavoratori, unico per tutte le sue sedi.

Inoltre è stato intrapreso un iter per il conseguimento della certificazione ISO45001, prima norma internazionale che stabilisce un quadro per migliorare la sicurezza, ridurre i rischi in ambito lavorativo e per la salute ed il benessere dei lavoratori.

Nello specifico, la Fondazione si impegna a sviluppare le seguenti linee generali:

- assicurare condizioni di lavoro sicure e salubri in modo da prevenire lesioni e malattie correlate al lavoro a tutti i lavoratori (dipendenti, personale di ditte appaltatrici e fornitori), che svolgono attività sotto il controllo della Fondazione;

- assicurare misure tecniche ed organizzative efficienti per tutelare la sicurezza del pubblico che visita le sedi museali e la conservazione del patrimonio (strutture, opere e collezioni);
- assolvere l'obbligo a conformarsi alla vigente legislazione in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro;
- assicurare un sistema di miglioramento continuo dell'efficacia del Sistema di Gestione e delle prestazioni aziendali in materia di sicurezza e salute sul lavoro tenendo conto dei fattori esterni ed interni del contesto che possono influire sul Sistema di Gestione e delle esigenze ed aspettative dei lavoratori e delle altre parti interessate;
- assicurare l'impegno per eliminare i pericoli e minimizzare i rischi per la sicurezza e per la salute dei lavoratori e monitorare costantemente l'attuazione e l'efficacia delle azioni pianificate;
- assicurare che vi sia consultazione e partecipazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti, impegnandosi ad eliminare gli ostacoli o le barriere ed evitare eventuali ritorsioni che penalizzino la partecipazione.

In materia di normativa sulla *Trasparenza* di cui al D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e successive modifiche, il Collegio dei Revisori ha preso atto che la Fondazione, tramite il Responsabile della Trasparenza con il supporto del Settore Legale, ha provveduto all'elaborazione e all'aggiornamento periodico dei dati, dei documenti e delle informazioni, alimentando l'apposita sezione del proprio sito internet denominata "Amministrazione trasparente". Sono stati inoltre oggetto di approvazione da parte del Consiglio Direttivo la relazione annuale 2018 del Responsabile ed il Piano triennale 2019-2021 Anticorruzione e Trasparenza, anch'essi regolarmente pubblicati sul sito web della Fondazione.

Con riferimento alla normativa in materia di prevenzione della *Corruzione* di cui alla Legge n. 190 del 6 novembre 2012 e successive modifiche, il Collegio dei Revisori ha vigilato sull'adozione degli atti previsti per la prevenzione e repressione della corruzione. In particolare la Fondazione, applicando la metodologia prevista dal Piano Nazionale Anticorruzione sotto l'egida del Responsabile nominato in materia, dopo aver mappato i processi all'interno delle aree sensibili e individuato i relativi rischi, ha redatto e sottoposto all'approvazione del Consiglio Direttivo la relazione annuale sull'attuazione della normativa sull'Anticorruzione 2018 ed il Piano triennale 2019-2021 Anticorruzione e Trasparenza; tali documenti sono regolarmente pubblicati sul sito web della Fondazione.

In materia di *Responsabilità amministrativa degli Enti ex D.Lgs. 231/2001* il Collegio dei Revisori ha preso atto dei procedimenti in corso da parte della Fondazione - con il supporto di un primario consulente - per la predisposizione del Modello Organizzativo e di Gestione e della complessiva strutturazione di idoneo presidio.

In materia di adempimenti relativi alla normativa sulla *Privacy*, il Documento Privacy Aziendale è stato approvato dal Consiglio Direttivo in data 17/04/2019. Tale Documento sostituisce il precedente Documento Programmatico sulla sicurezza (DPS).

1.3. Partecipazione alle riunioni degli organi sociali, riunioni del Collegio dei Revisori ed incontri con i responsabili di funzioni e scambio informativo con la società di revisione

Nel corso dell'esercizio 2018 il Collegio dei Revisori si è riunito come programmato, compiendo le attività di vigilanza ritenute necessarie e/o previste dalla legge e incontrando il Segretario generale e i responsabili delle principali funzioni aziendali. Ha inoltre partecipato a tutte le riunioni del Consiglio Direttivo, per le quali si può affermare come le stesse si siano svolte nel rispetto delle norme statutarie che ne disciplinano il funzionamento e che le azioni deliberate, non contrarie allo statuto sociale, non siano state manifestamente imprudenti o azzardate. L'*iter* decisionale dell'organo amministrativo è apparso sufficientemente ispirato al rispetto del fondamentale principio dell'agire informato.

Ha infine provveduto a scambiare periodicamente dati ed informazioni con la società di revisione incaricata della revisione legale dei conti di cui al capitolo 4 seg.

1.4. Considerazioni sugli aspetti di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale dell'Ente

Con riferimento al contenuto del presente paragrafo il Collegio propone preliminarmente un *richiamo di informativa* sul contenuto della Relazione sulla Gestione del bilancio al 31 dicembre 2018 ove il Consiglio Direttivo della Fondazione, con riferimento alla continuità aziendale, afferma quanto segue:

CONTINUITA' AZIENDALE

Il Piano di interventi straordinario posto in essere nel 2018, l'accordo sindacale sottoscritto il 27/02/2018 e gli impegni assunti dagli Enti pubblici, hanno principalmente avuto lo scopo di salvaguardare la continuità aziendale della Fondazione.

Infatti, al fine di garantire la gestione ordinaria dell'Ente, l'impegno assunto dalla Regione Piemonte, confermato con lettera del 19/02/2018, prevede l'assegnazione di un contributo annuo pari a Euro 1.175.000 per gli anni 2019-2020-2021, come, per lo stesso triennio, l'impegno della Città di Torino, assunto con delibera di Giunta del 26/03/2018, risulta un contributo annuo pari a Euro 5.450.000.

Quindi tali impegni finanziari consentono alla Fondazione Torino Musei di programmare, con una maggiore stabilità, le sue attività sia dal punto di vista gestionale sia dal punto di vista economico-finanziario nel breve-medio periodo.

La Fondazione Torino Musei è così riuscita a dotarsi di un Piano strategico per gli anni 2019-2020-2021 volto allo sviluppo e alla valorizzazione dell'Ente assicurandone la corretta gestione.

L'impegno degli Enti Pubblici è stato confermato anche per il 2019. Infatti la Città di Torino con delibera dell'11/6/2019 progressivo 529 ha assegnato alla Fondazione Torino Musei un contributo per la gestione ordinaria pari a Euro 5.545.000 inclusa la quota da destinare alla fiera Artissima.

La Regione ha provveduto con la proposta di atto deliberativo per la giunta Regionale, numero provv. 59779 del 10/5/2019 a stanziare la somma di Euro 1.175.000 alla Fondazione Torino Musei definita sulla base dell'impegno assunto in fase del suddetto accordo sindacale e della convenzione attualmente in fase di definizione tra la Regione e la Fondazione Torino Musei. Tale convenzione intende disciplinare le spese che la Regione si impegna a coprire annualmente.

Quindi, pur in tale contesto di riduzione dei contributi, il Consiglio Direttivo, anche in considerazione i) del piano di riscadenziamento del debito con fornitori primari, ii) della conferma da parte delle fondazioni bancarie dei propri contributi, iii) dell'impegno indicato dalla Città di Torino per il contributo 2019 e iv) del piano di interventi straordinari approvato dal Consiglio Direttivo e messo in atto dal 1° aprile 2018, v) delle previsioni di flussi di cassa per i 12 mesi successivi alla data di presentazione del progetto di bilancio, ha valutato appropriato utilizzare il presupposto della continuità aziendale per la redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Con riferimento al sopra esposto paragrafo della *continuità aziendale* si sottolinea che il Consiglio Direttivo della Fondazione ha valutato appropriato utilizzare il presupposto della continuità aziendale per la redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 anche sulla base della implementazione del *Piano di interventi straordinari* di cui viene di seguito proposto un cenno unitamente alla situazione finanziaria e quella patrimoniale.

Piano interventi straordinari

Il Consiglio Direttivo della Fondazione ha reso definitivo in data 14.02.2018, con successive ulteriori modifiche in data 16.03.2018 e 16.04.2018, un *Piano interventi straordinari* al fine di continuare a garantire il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario dell'ente.

E' stato altresì redatto e presentato alla Città di Torino il piano di manutenzione quinquennale degli edifici di competenza della Fondazione. Nel documento sono stati individuati, in base al grado di priorità, gli interventi di manutenzione straordinaria, sia edile che impiantistica, previsti tra 2019 e il 2023.

In particolare si segnalano le seguenti criticità:

- presso la GAM, tra ottobre e novembre 2018, sono terminati i lavori di adeguamento normativo, elettrico ed edile, del secondo piano e dell'area al piano interrato. La fase di progettazione del piano di riqualificazione si concluderà nella prima parte del 2019. Tra il 10 e l'11 dicembre si è provveduto a un'ispezione a fini diagnostici di alcuni solai della GAM e, su un'area esaminata complessiva pari a circa m2 3.000, circa il 30% del totale, è emerso che, soprattutto al secondo piano, vi sono ampie aree dell'intradosso classificate a rischio sfondellamento. Quindi a partire dal 18 dicembre 2018 il piano è stato chiuso al pubblico e dal 27 dicembre 2018 ha avuto inizio un primo intervento di messa in sicurezza, che è consistito nell'asportazione di porzioni di laterizio instabili e nella stabilizzazione con iniezione di schiume poliuretatiche sigillanti espandenti.
Ancora presso la GAM, la Città di Torino, per mezzo del gruppo Iren, si è fatta carico della sostituzione delle caldaie e del gruppo frigo, con consegna delle nuove macchine prevista nel primo semestre 2019.
- presso Palazzo Madama a partire dal mese di luglio 2018, è stata avviata l'attività di studio della facciata, attraverso un cantiere scuola gestito dal Centro di Conservazione e Restauro La Venaria Reale, con l'obiettivo di rilevare le condizioni di conservazione dell'avancorpo juvarriano e gettare le basi per un progetto di restauro e di messa in sicurezza complessiva della facciata.

In adempimento delle azioni previste nel Piano, nel mese di aprile 2018 è avvenuta la restituzione al Comune del Borgo Medievale mentre è stato previsto- a differenza delle ipotesi iniziali - il mantenimento della Biblioteca d'Arte e dell'Archivio Fotografico presso la Fondazione a fronte di uno specifico maggior contributo triennale da parte della Regione Piemonte che ne ha formalizzato l'impegno del Comune di Torino a riassorbire al proprio

interno parte delle unità in esubero, nonché di interventi riorganizzativi interni alla stessa Fondazione che consentono ulteriori risparmi. Per quanto attiene alla revoca del servizio presso il Museo Diffuso della Resistenza, questa è stata posticipata prima al mese di luglio 2018 e poi al mese di dicembre 2018, con l'impegno da parte della Città di Torino alla copertura dei costi del personale di periodo mediante contributo integrativo e al successivo riassorbimento dei relativi dipendenti.

L'attuazione del Piano di interventi straordinari prevedeva l'apertura di una procedura di licenziamento collettivo per 28 lavoratori, che si è conclusa positivamente con il raggiungimento di un accordo sindacale sottoscritto in data 27/02/2018 da Fondazione Torino Musei, OO.SS., Città di Torino e Regione Piemonte.

In base a tale accordo la Città di Torino si è impegnata a riassorbire direttamente quattro risorse e tre tramite proprie partecipate; la Regione Piemonte si è impegnata a riconoscere alla Fondazione un contributo integrativo da destinare alla copertura dei costi di gestione della Biblioteca d'Arte e dell'Archivio Fotografico tale da permettere la riduzione di quattordici unità sul totale degli esuberi nonché di un ulteriore contributo da destinare alla costituzione di un settore dell'Ente a servizio dei Musei regionali quale coordinamento territoriale. Di conseguenza la Fondazione Torino Musei si è trovata nelle condizioni di poter attuare una riorganizzazione interna che prevedesse il riassorbimento delle rimanenti sette unità in esubero, garantendo l'equilibrio economico nel corso del triennio.

Il Collegio dei Revisori ha avuto modo di riscontrare l'adeguatezza del processo di stesura, integrazione e attivazione del *Piano interventi straordinari* che ha permesso al Consiglio Direttivo di poter valutare la sussistenza del presupposto della capacità della Fondazione di continuare ad operare come entità in regolare funzionamento, redigendo il bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 secondo il principio della continuità aziendale. La società di revisione incaricata della revisione legale ha espresso giudizio positivo sul bilancio.

Situazione finanziaria e continuità aziendale

La Fondazione, in considerazione delle tempistiche di incasso dei contributi da parte del Primo Fondatore e della Regione Piemonte, pone da sempre particolare attenzione alla situazione finanziaria ed al suo costante monitoraggio ed aggiorna periodicamente l'organo amministrativo con apposita *Relazione sulla situazione finanziaria*. L'ultima relazione al 17 aprile 2019 (Aggiornamento Aprile 2019, approvata dal Consiglio Direttivo unitamente al bilancio dell'esercizio e con riferimento ai prossimi 12 mesi), evidenzia uno scenario positivo e di equilibrio finanziario sul presupposto del regolare incasso dei contributi previsti.

In proposito la Città di Torino ha emesso apposita delibera (n. 201902190/026 del

11/06/2019) e determina (n. 201902319/026 del 13/06/2019) per il contributo per l'anno 2019.

La Regione ha provveduto con la proposta di atto deliberativo per la giunta Regionale, numero provv. 59779 del 10/5/2019.

Viene infine evidenziato come il totale dei crediti scaduti per contributi dovuti e non incassati ammonti ancora a circa 5,25 mln di euro. Sul punto non è possibile non sottolineare come la gestione finanziaria della Fondazione risulti caratterizzata e penalizzata dal cronico ritardo del Primo Fondatore e della Regione Piemonte nell'assegnazione formale e soprattutto nell'erogazione dei contributi, determinando talvolta situazioni di tensione finanziaria o comunque ricorso all'indebitamento bancario con relativa sopportazione di oneri. I contributi vengono deliberati soltanto in epoca avanzata dell'esercizio di riferimento e l'erogazione avviene in genere in quello successivo a quello di riferimento e, a volte, anche in periodi successivi.

Situazione patrimoniale

La situazione patrimoniale della Fondazione, pur in un contesto economico e finanziario che ha reso necessario attivare il *Piano di Interventi straordinari*, è più che solida, considerando i crediti per contributi legittimamente dovuti ed il passivo esistente. È di tutta evidenza la necessità di non compromettere questa invidiabile situazione per un ente pubblico e pertanto mantenere per il prossimo futuro la gestione in equilibrio economico e finanziario.

2. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio Direttivo, nonché per il tramite dell'informativa ricevuta da parte dei responsabili delle funzioni di volta in volta competenti ed interessate, in relazione alle specifiche operazioni poste in essere dall'Ente e all'oggetto delle singole verifiche abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione della Fondazione.

Abbiamo rilevato una sufficiente adeguatezza dell'*iter* istruttorio delle delibere dell'organo amministrativo, nell'ottica di assicurare il rispetto dell'agire informato da parte del Consiglio Direttivo e la coerenza generale del processo di assunzione delle delibere. In particolare, la documentazione relativa alle delibere del Consiglio Direttivo è risultata nella sostanza adeguata in relazione alle caratteristiche delle delibere

Abbiamo altresì verificato, sulla scorta delle informazioni di cui disponiamo, la

conformità alla Legge ed allo Statuto sociale delle delibere assunte valutando che le stesse fossero ispirate a principi di ragionevolezza e di corretta informazione e non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

È possibile dare altresì atto della sostanziale adeguatezza delle attività di monitoraggio del generale andamento della gestione, anche prospettica e relativi strumenti di reportistica direzionale in ambito economico e finanziario a beneficio degli organi di governo e di controllo, nella sostanza congrui e coerenti con la realtà aziendale e con il processo decisionale del Consiglio Direttivo.

Il Collegio dei Revisori dà infine atto di come l'organo amministrativo abbia prestato particolare attenzione al processo di definizione e attivazione del *Piano di interventi straordinari* per il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario della Fondazione.

3. Vigilanza sull'adeguatezza e funzionamento della struttura organizzativa, sistema di controllo interno e sistema amministrativo contabile

3.1. Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa e del sistema di controllo interno

Il Collegio dei Revisori, per quanto di sua competenza, ha continuato l'attività di vigilanza sull'adeguatezza e sul concreto funzionamento dell'assetto organizzativo della Fondazione.

Sulla scorta delle informazioni e degli approfondimenti svolti, il Collegio dei Revisori ravvisa una sostanziale adeguatezza dell'assetto organizzativo della Fondazione, confermando l'opportunità di meglio formalizzare gli assetti organizzativi ed il corpo normativo aziendale attraverso l'istituzione di un manuale organizzativo societario e di un documento integrato di procedure interne.

Il Collegio richiama altresì l'opportunità di effettuare un assessment complessivo in ambito organizzativo e sul sistema dei controlli interni da parte di un consulente terzo (anche nell'ambito delle attività in corso, propedeutiche all'adozione di un Modello di Organizzazione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001) al fine di verificare l'adeguatezza complessiva e procedere alla revisione e formalizzazione degli elementi che compongono il presidio.

Il Presidente del Consiglio Direttivo, nella riunione del 07/03/2019, ha ricordato che l'incarico di Segretario Generale conferito con una nomina *pro-tempore* per un periodo

massimo di 12 mesi è in scadenza al 16/05/2019. Il Consiglio Direttivo nella riunione del 17/04/2019 ha prorogato la nomina all'attuale Segretario Generale per ulteriori 24 mesi, nelle more della emanazione di apposito bando, che dovrà essere conforme alla disciplina delle “Linee di indirizzo agli organismi partecipati dalla Città in materia di personale” dettate dalla Città di Torino.

3.2. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile

Il Collegio dei Revisori ha verificato l'adeguatezza del *sistema amministrativo-contabile* in particolare valutando, per quanto di competenza, l'affidabilità del sistema a recepire e rappresentare correttamente i fatti di gestione. Sono state condotte valutazioni anche mediante l'ottenimento di informazioni da parte del responsabile della funzione amministrativa, nonché sulla scorta dell'esame dei documenti aziendali e del periodico scambio informativo con la Società di revisione.

La Fondazione ha nel contempo proseguito nel percorso volto a migliorare l'organizzazione e la gestione dell'area amministrativa, la formalizzazione delle procedure ed i sistemi di *budgeting, reporting* e controllo.

La Società di revisione, per quanto di competenza, non ha proposto rilievi o punti di attenzione sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile con riferimento al processo di formazione del bilancio.

Il Collegio ritiene che il sistema amministrativo contabile sia, nella sostanza e negli esiti delle attività svolte, adeguato alle caratteristiche e dimensioni aziendali e alla specifica attività svolta dalla Fondazione.

4. Scambio di informazioni e vigilanza avente ad oggetto il rapporto con la società di revisione

4.1. Scambio di informazioni con la società di revisione

Nel corso dell'esercizio ed a seguito dell'approvazione del progetto di bilancio il Collegio e la società di revisione incaricata della revisione legale hanno proceduto al previsto scambio di informazioni.

Il D.lgs. 39/2010 che disciplina la revisione legale dei conti annuali e consolidati è stato recentemente oggetto di integrale revisione sulla base di quanto previsto dal D.lgs.

135/2016. In particolare, per quanto attiene alla Relazione di revisione, è stato emanato il nuovo principio di revisione 720B, mentre l'art. 14 co. 2 del D.lgs. 39/2010 è stato integrato per quanto attiene al giudizio sulla coerenza della relazione con il bilancio e sulla sua conformità alle norme di legge e con l'inserimento di una dichiarazione su eventuali incertezze significative in merito alla capacità di mantenere la continuità aziendale.

Il Collegio ha fornito puntuale informativa in merito ai principali temi approfonditi, le cui osservazioni sono riportate nella presente relazione e posto particolare attenzione al Piano interventi ed alla continuità aziendale.

La società di revisione per quanto di sua competenza non ha evidenziato criticità.

4.2. Osservazioni e proposte sui contenuti della Relazione della società di revisione

Per quanto concerne le attività di revisione del Bilancio consuntivo chiuso al 31 dicembre 2018, queste sono state affidate alla società Deloitte & Touche SpA che nella propria relazione ha espresso un giudizio positivo con il richiamo di informativa sulla situazione finanziaria.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Torino Musei (la "Fondazione") costituito dallo stato patrimoniale ai 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme Italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, si richiama l'attenzione sul fatto che, come più ampiamente illustrato dal Presidente del Consiglio Direttivo nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, l'esercizio 2018 è stato caratterizzato da un lieve miglioramento della situazione finanziaria, rispetto al precedente esercizio, nonostante il significativo ritardo da parte del Comune di Torino e della Regione Piemonte nell'assegnazione formale e nell'erogazione dei contributi.

Il Piano di interventi straordinario posto in essere nel 2018, l'accordo sindacale sottoscritto il 27/02/2018 e gli impegni assunti dagli Enti pubblici, hanno principalmente avuto lo scopo di salvaguardare la continuità aziendale della Fondazione.

Infatti, al fine di garantire la gestione ordinaria dell'Ente, l'impegno assunto dalla Regione Piemonte, confermato con lettera del 19/02/2018, prevede l'assegnazione di un contributo annuo pari a Euro 1.175.000 per gli anni 2019-2020-2021, come, per lo stesso triennio, l'impegno della Città di Torino, assunto con delibera di Giunta del 26/03/2018, risulta un contributo annuo pari a Euro 5.450.000.

Quindi tali impegni finanziari consentono alla Fondazione Torino Musei di programmare, con una maggiore stabilità, le sue attività sia dal punto di vista gestionale sia dal punto di vista economico-finanziario nel breve-medio periodo. La Fondazione Torino Musei è così riuscita a dotarsi di un Piano strategico per gli anni 2019-2020-2021 volto allo sviluppo e alla valorizzazione dell'Ente assicurandone la corretta gestione.

L'impegno degli Enti Pubblici è stato confermato anche per il 2019. Infatti la Città di Torino con delibera del 11/6/2019 progressivo 529 ha assegnato alla Fondazione Torino Musei un contributo per la gestione ordinaria pari a Euro 5.545.000 inclusa la quota da destinare alla fiera Artissima.

La Regione ha provveduto con la proposta di atto deliberativo per la giunta Regionale, numero provv. 59779 del 10/5/2019 a stanziare la somma di Euro 1.175.000 alla Fondazione Torino Musei definita sulla base dell'impegno assunto in fase del suddetto accordo sindacale e della convenzione attualmente in fase di definizione tra la Regione e la Fondazione Torino Musei. Tale convenzione intende disciplinare le spese che la Regione si impegna a coprire annualmente.

Quindi, pur in tale contesto di riduzione dei contributi, il Consiglio Direttivo, anche in considerazione i) del piano di riscadenziamento del debito con fornitori primari, ii) della conferma da parte delle fondazioni bancarie dei propri contributi, iii) dell'impegno indicato dalla Città di Torino per il contributo 2019, iv) del piano di interventi straordinari approvato dal Consiglio Direttivo e messo in atto dal 1° aprile 2018 e v) delle previsioni di flussi di cassa per i 12 mesi successivi alla data di presentazione del progetto di bilancio, ha valutato appropriato utilizzare il presupposto della continuità aziendale per la redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Sulla base del giudizio espresso e qui riportato, il Collegio dei Revisori non ha osservazioni o proposte da riferire.

5. Osservazioni e proposte in ordine al bilancio consuntivo chiuso al 31 dicembre 2018, alla sua approvazione e alle materie di competenza del Collegio dei Revisori

Non essendo a noi demandato il controllo contabile e la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso ed alle allegate relazioni, sulla sua generale conformità alla Legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura. A tale riguardo non si hanno osservazioni particolari da evidenziare.

Abbiamo preliminarmente preso visione della relazione al bilancio resa dalla società di revisione ai sensi di quanto previsto ex art. 14 del D.lgs. 39 del 2010 e a tale proposito prendiamo atto dell'assenza di rilievi e con il solo richiamo di informativa in merito alla situazione finanziaria.

Il Collegio dei Revisori in relazione alle verifiche sul bilancio ad esso demandate – per quanto di propria competenza e fatto salvo quanto indicato in precedenza nella presente relazione – ha adottato procedure e metodologie ritenute adeguate che consentissero, in relazione alle dimensioni, all'attività e alla struttura dell'Ente, di svolgere adeguati controlli posti a base dell'espressione del proprio giudizio professionale. In particolare il Collegio dei

Revisori, ha avuto modo di verificare la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio e l'assenza, nella redazione del bilancio, di deroghe alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 c. 4 del Codice Civile.

Il Collegio dei revisori ha altresì preso atto che non esiste alcun valore di costo di impianto e ampliamento e alcun costo di sviluppo iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. e parimenti che non esiste alcun valore di avviamento iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c..

6. Conclusioni

Sulla base degli esiti delle attività di controllo svolte e del richiamo di informativa così come meglio riportati nella presente relazione - per quanto di nostra competenza e pertanto con esclusione di ogni giudizio in ordine alle attività di revisione legale demandata alla società di revisione - esprimiamo parere favorevole all'approvazione del progetto di bilancio.

L'implementazione del *Piano Interventi straordinari*, approvato e concretamente avviato, consente il raggiungimento di un equilibrio economico strutturale al pari di quello finanziario in ipotesi di incasso dei contributi annuali previsti da parte della Città di Torino e della Regione Piemonte in tempi ordinari.

Il Collegio dei Revisori, da ultimo, ritiene opportuno enfatizzare e richiamare l'attenzione sul livello di contribuzione raggiunto da parte della Città di Torino con l'ultima rilevante decurtazione operata che, in rapporto alla struttura dei costi della Fondazione -non ulteriormente comprimibili salvo interventi di natura straordinaria sul modello organizzativo e di servizi, -ne fa conseguire una rilevante penalizzazione delle risorse da destinare alla produzione culturale della Fondazione.

Torino, 17 giugno 2019

Il Collegio dei Revisori

Franco Omegna

Anna Maria Mangiapelo

Bianca Steinleiter

RELAZIONE DELLA
SOCIETÀ DI REVISIONE



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Al Presidente del Consiglio Direttivo della
Fondazione Torino Musei**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Torino Musei (la "Fondazione") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione Internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritendiamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, si richiama l'attenzione sul fatto che, come più ampiamente illustrato dal Presidente del Consiglio Direttivo nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, l'esercizio 2018 è stato caratterizzato da un lieve miglioramento della situazione finanziaria, rispetto al precedente esercizio, nonostante il significativo ritardo da parte del Comune di Torino e della Regione Piemonte nell'assegnazione formale e nell'erogazione dei contributi.

Il Piano di interventi straordinario posto in essere nel 2018, l'accordo sindacale sottoscritto il 27/02/2018 e gli impegni assunti dagli Enti pubblici, hanno principalmente avuto lo scopo di salvaguardare la continuità aziendale della Fondazione.

Infatti, al fine di garantire la gestione ordinaria dell'Ente, l'impegno assunto dalla Regione Piemonte, confermato con lettera del 19/02/2018, prevede l'assegnazione di un contributo annuo pari a Euro 1.175.000 per gli anni 2019-2020-2021, come, per lo stesso triennio, l'impegno della Città di Torino, assunto con delibera di Giunta del 26/03/2018, risulta un contributo annuo pari a Euro 5.450.000.

Quindi tali impegni finanziari consentono alla Fondazione Torino Musei di programmare, con una maggiore stabilità, le sue attività sia dal punto di vista gestionale sia dal punto di vista economico-finanziario nel breve-medio periodo.

La Fondazione Torino Musei è così riuscita a dotarsi di un Piano strategico per gli anni 2019-2020-2021 volto allo sviluppo e alla valorizzazione dell'Ente assicurandone la corretta gestione.

L'impegno degli Enti Pubblici è stato confermato anche per il 2019. Infatti la Città di Torino con delibera dell'11/6/2019 progressivo 529 ha assegnato alla Fondazione Torino Musei un contributo per la gestione ordinaria pari a Euro 5.545.000 inclusa la quota da destinare alla fiera Artissima.

La Regione ha provveduto con la proposta di atto deliberativo per la giunta Regionale, numero provv. 59779 del 10/5/2019 a stanziare la somma di Euro 1.175.000 alla Fondazione Torino Musei definita sulla base dell'impegno assunto in fase del suddetto accordo sindacale e della convenzione attualmente in fase di definizione tra la Regione e la Fondazione Torino Musei. Tale convenzione intende disciplinare le spese che la Regione si impegna a coprire annualmente.

Quindi, pur in tale contesto di riduzione dei contributi, il Consiglio Direttivo, anche in considerazione i) del piano di riscadenziamento del debito con fornitori primari, ii) della conferma da parte delle fondazioni bancarie dei propri contributi, iii) dell'impegno indicato dalla Città di Torino per il contributo 2019, iv) del piano di interventi straordinari approvato dal Consiglio Direttivo e messo in atto dal 1° aprile 2018 e v) delle previsioni di flussi di cassa per i 12 mesi successivi alla data di presentazione del progetto di bilancio, ha valutato appropriato utilizzare il presupposto della continuità aziendale per la redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Responsabilità del Consiglio Direttivo e del Collegio per il bilancio d'esercizio

Il Consiglio Direttivo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Consiglio Direttivo è responsabile per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Consiglio Direttivo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Consiglio Direttivo, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Consiglio Direttivo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

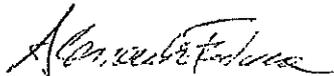
Il Consiglio Direttivo della Fondazione Torino Musei sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fondazione Torino Musei al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fondazione Torino Musei al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Torino Musei al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Alessandro Fontana
Socio

Torino, 14 giugno 2019